MAGAZINE

PROFILODONNA

MARZO 2022

Abbazia di San Pietro

STORIA E TESORI DA RISCOPRIRE A MODENA

Reportage Premio Internazionale Profilo Donna

SPECIAL EDITION "DONNE PER LA RIPARTENZA" ALLA BPER BANCA FORUM MONZANI

Sul sofà - Mariavittoria Rava

PRESIDENTE FONDAZIONE RAVA NPH – ITALIA ONLUS

Progetto Donne e Futuro

MAGISTRATURA, SPORT E ASPETTI PATRIMONIALI DEGLI ATLETI, NEWSLETTER

N. 1 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - MARZO 2022 - Anno XXIII - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CN/MO

Monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

Fidatevi di noi, fidatevi del nostro amore per loro.

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO CRUELTY TEST

IN COPERTINA

"Bentornata Primavera"
l'abbiamo intitolato così questo scatto gioioso e colorato che s'intona molto bene alla stagione dei fiori e della vita all'aria aperta...

Foto Francesca Pradella

Profilo Donna Magazine
n. 86 Marzo 2022 - Numero 1

Profilo Donna Magazine Marzo 2022 - Anno XXIII
Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

Editore: Cristina Bicciocchi
Via Buon Pastore 63 - 41125 Modena
tel e fax 059/391615
info@profilodonna.com
www.profilodonna.com

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Chinchio S.r.l.

Hanno collaborato:
Rosalba Caffo Dallari, Daniela Moscatti, Ivana D'Imporzano, Davide Rossello, Francesca Pradella, Cristina Botti.

Fotografie:
Archivio abbaziale, Francesca Pradella, Stefano Zanetti, Massimo Mantovani, Archivio Fondazione Rava, Roberto Vacirca, Genetica23, Stefano Lugli, Miriam Bergonzini, Archivio Chinchio s.r.l.

Progettazione e realizzazione grafica:
Industrie Grafiche Chinchio S.r.l.
Via Begarelli, 25 - 41121 Modena - tel. 059/4390313
www.chinchio.it - grampassi.e@chinchio.it

Stampa: Industrie Grafiche Chinchio S.r.l.
Via Pacinotti, 10/12 - 35030 Rubano (Pd) tel. 049/8738711

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna
via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza
via S. Tomaso, 6 Milano
tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n. 63 - 41125 Modena.

MAGAZINE
PROFILODONNA

N. 1 Marzo 2022

In questo numero:

6

20

40

13

24

48

5 *Editoriale*

6 *Storia e tesori da riscoprire*

10 *Non smettere mai di imparare*

13 *Special Edition Donne per la ripartenza*

20 *Convivialità ed "emozioni"*

24 *Sul sofà: Mariavittoria Rava*

27 *Speciale Progetto Donne e Futuro*

28 *Magistratura L'eco della stampa*

30 *Sport e Aspetti Patrimoniali degli Atleti*

33 *Newsletter*

36 *Fertilità e Procreazione Medicalmente Assistita*

40 *Yacht Club Costa Smeralda in Sardegna soffia un vento persiano*

42 *Genetica23. Le nuove frontiere della bellezza*

45 *Grafologia: David Sassoli*

48 *La Casa di Valeria*

50 *Spillover e Spillback*

52 *LibriAmo*

55 *PPD News*

57 *News*

Conta su di noi

Ieri, oggi, domani.

Più di 1000 prezzi bloccati.

Siamo sempre convenienti.

Conta su di noi. Più di 1000 prezzi bloccati per almeno 3 mesi.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

EDITORIALE
di Cristina Bicciocchi

"La magia è credere in se stessi: se riusciamo a farlo, allora possiamo far accadere qualsiasi cosa."
(J.W. Goethe)

L'esperimento di ASH

L'esperimento psicologico più famoso al mondo che evidenzia quanto siamo influenzabili nelle nostre scelte dal pensiero dominante comune, è stato provato dallo psicologo polacco Solomon Ash nel 1951. In pratica l'esperimento consiste in questo: alcuni attori sanno di dover rispondere in modo sbagliato e solo una persona ignara, devono partecipare a un semplice test dove si chiede qual è la linea uguale ad altre linee disegnate su un foglio di carta o di che colore è un oggetto. La persona ingnara, che sente le risposte tutte sbagliate degli attori che rispondono prima di lui, viene influenzato nella risposta perchè alla fine dubita della sua percezione della realtà, e anche se non è convinto delle risposte che gli altri hanno dato, al suo turno anche lui risponde come gli altri... L'esperimento è stato ripetuto tantissime volte in contesti diversi, con persone diverse, con età diverse e il risultato era sempre quello... la persona ignara delle risposte volutamente sbagliate date in precedenza dal gruppo, alla fine si conformava al pensiero degli altri e rispondeva nello stesso modo...Incredibile eppur vero! Questo test è molto significativo e chiaro di come funzionano certi meccanismi psicologici. Noi siamo esseri sociali e tendiamo a uniformarci al gruppo, dando importanza al pensiero dominante e ripetuto. La dinamica del gruppo è tra le più potenti influenze per la psicologia umana e, come avete letto, anche se le risposte che vengono date dagli attori complici dell'esperimento, sono tutte volutamente sbagliate, l'ultima persona volendo sentirsi parte della comunità, tenderà a rispondere nella stessa maniera per conformarsi al gruppo. Questo succede spesso molto banalmente per non sentirsi diversi, per essere accettati dagli altri e per non cercare il confronto. Il conformismo come diceva Sigmund Freud o come sosteneva Gabriel Tarde, è una forma di mimetismo per passare inosservati nell'ambiente in cui si vive per essere meno esposti a rischi. Dire la verità, ce lo ha insegnato la storia, è impegnativo e visto che si va controcorrente, è solo per chi crede fermamente in se stesso. Chissà da allora quanti esperimenti e test sono stati fatti per capire meglio il funzionamento del cervello e del nostro comportamento sociale e chissà quanti ancora ne faranno...Sono passati 70 anni e di sicuro la ricerca in questo senso avrà fatto passi da gigante...Ritornando ad Ash, comunque abbiamo appurato ed è chiaro un fatto: qualsiasi cosa venga detta anche se non è vera, se ripetuta e sostenuta da un gruppo più e più volte, può essere accettata come una grande verità, con il consenso dei più, più o meno consapevoli. Impariamo ad ascoltare la voce del nostro cuore e a fidarci della nostre intuizioni, spesso sono sempre le più giuste!

Cristina Bicciocchi

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000APS via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta _____ Nato/a a _____ provincia (___)
il ____/____/_____ Residente in _____ provincia (___) Via_____ nr._____
Codice fiscale _____ Tel. _____

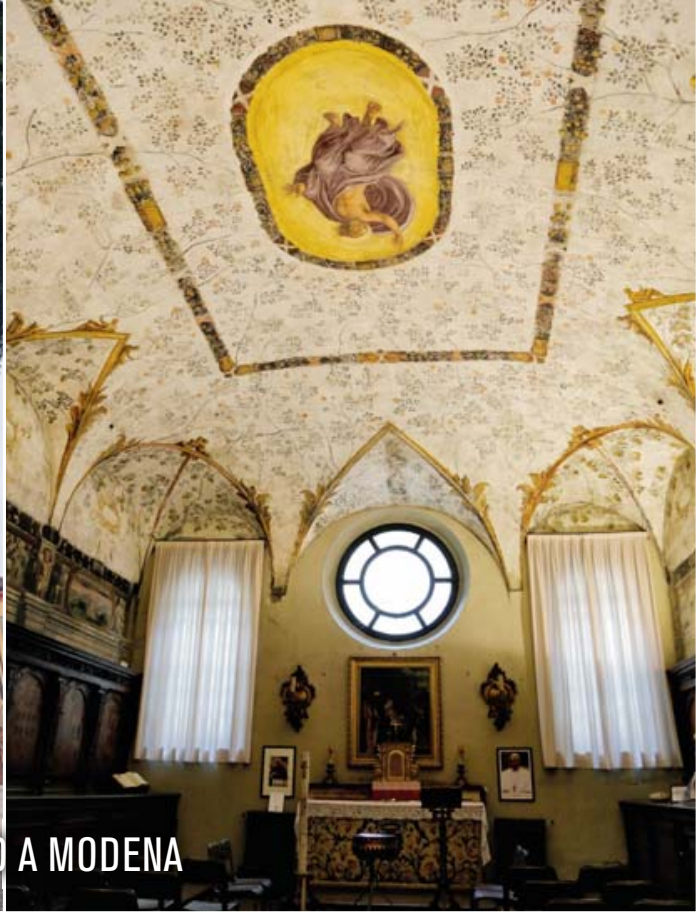
Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000APS", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG. n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega: 50,00 quale quota ordinaria per l'anno 2022 (contabile bonifico cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram/contanti/assegno)

_____ quale quota straordinaria per l'anno _____ (cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram /contanti/assegno)

Modena ____/____/_____ Firma _____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ____/____/_____ Firma _____



ABBAZIA DI SAN PIETRO A MODENA

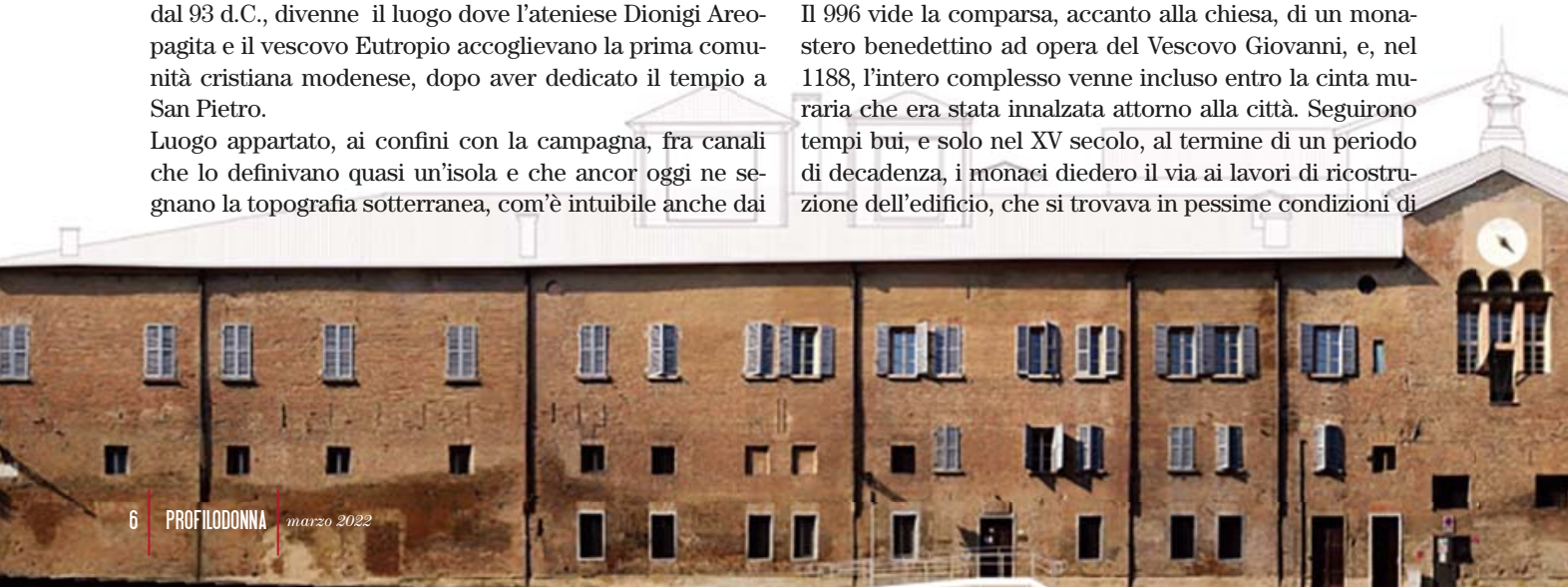
Storia e Tesori da riscoprire

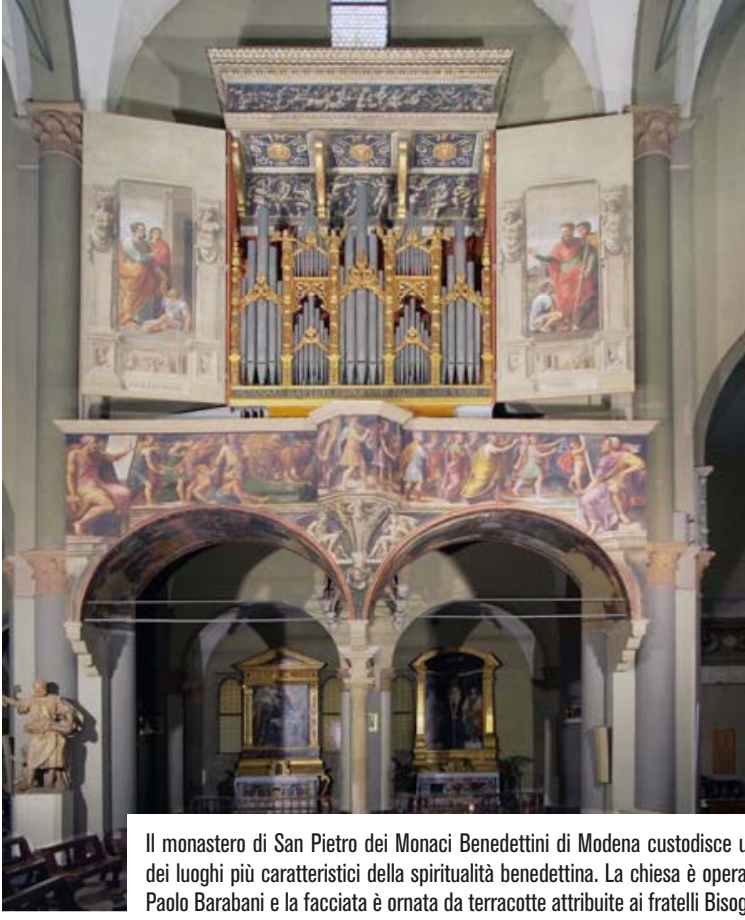
a cura di Rosalba Caffo Dallari - foto Archivio abbaziale

Una silenziosa piazzetta recentemente sistemata con pietra di porfido grigio e ciottoli di fiume, ospita l'Abbazia che è il più bell' esempio di stile e cultura rinascimentale del contesto modenese. Mi piace raggiugerla ed entrare, ripercorrendone la storia, una sorta di passeggiata salutistica per la mente! Segnala il luogo sacro la caratteristica "Croce di San Pietro" su colonna, con capitello dai leoni affacciati ai quattro angoli e sostenuti da foglie di acanto, mentre la croce greca posta su sfera reca sul recto la figura del Cristo e sul verso quella di San Pietro. Si dice che qui sorgesse un antico tempio romano dedicato a Giove Capitolino, databile intorno al 270 a. C., che però, a partire dal 93 d.C., divenne il luogo dove l'ateniese Dionigi Areopagita e il vescovo Eutropio accoglievano la prima comunità cristiana modenese, dopo aver dedicato il tempio a San Pietro.

Luogo appartato, ai confini con la campagna, fra canali che lo definivano quasi un'isola e che ancor oggi ne segnano la topografia sotterranea, com'è intuibile anche dai nomi delle vie adiacenti. Nel IV secolo d. C., era la meta, si narra, del Vescovo Geminiano, che, durante la notte e percorrendo una via sotterranea, si recava a pregare in questa chiesa dedicata al primo Papa della Chiesa, cercando, in un colloquio intimo e diretto con l'Onnipotente, di perorare le necessità dei suoi concittadini. Si dice anche che la Croce di San Pietro sia l'unica superstite di una serie, posta dal Vescovo Geminiano tutt'attorno alla città a sua protezione contro l'entrata del demonio; ancora oggi è colonna di devozione, e viene ornata con rami d'ulivo il venerdì santo, poiché costituisce il punto di raccolta e partenza per la prima via crucis alle ore sei del mattino.

Il 996 vide la comparsa, accanto alla chiesa, di un monastero benedettino ad opera del Vescovo Giovanni, e, nel 1188, l'intero complesso venne incluso entro la cinta muraria che era stata innalzata attorno alla città. Seguirono tempi bui, e solo nel XV secolo, al termine di un periodo di decadenza, i monaci diedero il via ai lavori di ricostruzione dell'edificio, che si trovava in pessime condizioni di





Il monastero di San Pietro dei Monaci Benedettini di Modena custodisce uno dei luoghi più caratteristici della spiritualità benedettina. La chiesa è opera di Paolo Barabani e la facciata è ornata da terracotte attribuite ai fratelli Bisogni; curioso anche il campanile a vela seicentesco. Fra le proprie collezioni di opere d'arte e volumi antichi, vanta capolavori senza età. Di particolare pregio è la sagrestia (a fianco) con gli affreschi di Girolamo da Vignola e con i banconi dalle splendide tarsie eseguite da Gianfrancesco da Cremona nel 1548. Notevole è l'organo cinquecentesco di Giovanni Battista Facchetti con tribuna dipinta da Giovanni Taraschi (qui sopra). A destra la pala della Madonna in trono con i santi Girolamo e Sebastiano e i tre angeli musicali di Francesco Bianchi Ferrari.

stabilità. La nuova chiesa fu compiuta nelle sue parti principali nel 1506 e consacrata nel 1518, cui si aggiunse nel seicento il curioso e inusuale campanile a vela.
In età napoleonica il monastero fu soppresso e parte dell'edificio fu utilizzato come caserma di cavalleria.
La chiesa rimase tuttavia aperta e attiva, e nel 1876, il Priore Giovanni Borcesi avviò un'imponente campagna di restauri che, nel 1911, portò al rientro della comunità monastica.
Altre destinazioni e proprietà hanno stravolto ancora la struttura abbaziale, sottraendo collegamenti che ostacolano la lettura del complesso nei suoi momenti di apogeo.
Lo sguardo scorre sulla via che si presenta compatta, e individua la facciata, rivolta, con il rinnovamento rinascimentale, verso il Palazzo Estense, definita dal caldo colore del cotto, che campisce ampi spazi, mentre un fregio modellato in terracotta, di soggetto mitologico, opera dei modenesi Andrea, Camillo e Paolo Bisogni, l'attraversa orizzontalmente. Quattro paraste ne indicano la suddivisione in tre settori, entro cui s'inseriscono i portali d'ingresso in marmo, e due ali, corrispondenti alle navate laterali delle cappelle. L'ordine superiore della facciata enfatizza le tre parti corrispondenti alle tre navate principali, e inserisce, in alternanza ai piccoli oculi sui portoncini, un ampio rosone al centro, coronato da una cuspide. Facendo scorrere lo sguardo sugli ornamenti, si individua il ricorrente ricorso agli stilemi di fiori e foglie, rosa canina, tulipano, acanto! Varcata la soglia, si apre con grande respiro l'interno della chiesa, ripartito in cinque navate da possenti pilastri trilobati, uno spazio che percepisco umile e ricco nello stesso tempo, scandito da opere realizzate in tempi diversi e successivi. Francesco Bianchi Ferrari, Ercole dell'Abate, Ercole Setti, Giovanni Taraschi, Filippo da Verona, Sassoferrato, Gian Gherardo delle Catene, Pellegrino Munari, si esprimono nelle 16 cappelle laterali, concesse dai padri benedettini per essere ornate, secondo una sorta di disciplinare ben definito, ad alcune illustri famiglie modenesi, anche se con contrasti, scontenti, abbandoni.
Mi incantano i bellissimi paliotti in scagliola degli altari, con decori che rimandano a trine, pizzi e ricami di tovagliati e paramenti tessili ecclesiali, monocromi o dai sva-

riati colori, con soggetti diversi contornati da fiori e racemi per racconti edificanti dedicati ai fedeli.
Sei coinvolgenti statue di Antonio Begarelli, abilissimo modellatore della terracotta, raffiguranti *San Francesco*, *San Bonaventura*, *la Madonna con il Bambino*, *Santa Giustina*, *San Pietro e San Benedetto*, raccolti in San Pietro da luoghi diversi e in momenti successivi, scandiscono i pilastri, conducendomi con reverenza e per inviti quasi processionali all'altare maggiore.
Ma mi obbliga ad una sosta ammirata l'organo monumentale del 1524, opera del bresciano Giovanni Battista Facchetti. L'organo a canne si deve all'artigiano Gian Battista Facchetti, celebrato autore di altri importanti realizzazioni. È uno dei più importanti organi d'Italia, che esibisce una Tribuna dipinta ad affresco, opera di Giovanni Taraschi. Il pontile che collega lo strumento al monastero, e la cantoria, raffigurano nei sottarchi Storie di David, e lungo la balconata Il trasporto dell'arca santa, con rimandi figurativi a Giulio Romano e ai cartoni di Raffaello per gli arazzi della Cappella Sistina, noti attraverso stampe e incisioni. Una preziosa decorazione pittorica, fragile per struttura dell'organo e conseguenti dissesti, è stata ancor più danneggiata dal sisma del 2012. Dell'organo originale erano rimaste solo le canne di facciata, mentre la restante parte fonica era stata ricostruita sul modello dell'organo originale nel 1964, su progetto di Luigi Ferdinando Tagliavini e Paolo Marenzi; il complesso è stato allora oggetto di restauro per concorso di importanti enti e fondazioni, e affidato a controlli esecutivi deputati che ne hanno consegnato l'esecuzione a mani capaci. Oggi è un grande piacere ascoltarne la voce durante i concerti importanti organizzati da associazioni esperte, ma *sufficit*, per il piacere dell'anima, capitare in chiesa durante i momenti di esercizio di un maestro organista e sedersi lasciandosi prendere dai suoni per accogliere sensazioni diverse!
Sono giunta alla crociera, e mi chiama a destra del presbiterio ancora un'opera del Begarelli, posta nella cilestre nicchia azzurro cielo - inteso come sede di Dio e degli spiriti beati- della Cappella del SS. Sacramento, che espone la pietosa deposizione del Cristo morto, sovrastante l'altare. Ma accanto è collocata l'ultima complessa e delicata opera dell'artista, l'ancona in terracotta detta l'altare delle Statue, raffigurante, sotto la protezione di Dio padre e due angeli, la Madonna in Gloria e i Santi Pietro, Paolo, Geminiano e Benedetto, divenuta poi l'emblematica conclusione di una vita, che una lapide alla base ricorda, collocata in occasione del trasporto delle spoglie dell'artista in questo luogo, avvento nel 1875.

CHIOSTRO DELLE COLONNE

Separato dalla manica del corridoio nord-sud, già ingresso al Monastero e oggi del Tribunale, si apre il monumentale Chiostro Grande, detto delle Colonne, lo spazio più importante dell'intero complesso e un tempo riservato ai soli monaci. Terminata la nuova chiesa abbaziale di San Pietro nel primo decennio del '500, si provvide alla progressiva demolizione del vecchio monastero e alla ricostruzione del nuovo, realizzando due grandi corridoi disposti a croce che ne costituivano l'ossatura. Una disposizione, questa, che permetteva di suddividere lo spazio monastico in quattro aree, ognuna delle quali caratterizzata da un chiostro (se loggiato) o cortile (se non loggiato), destinati a specifiche funzioni. Considerato per Modena il primo e più bell'esempio in grande scala di architettura rinascimentale con ornamenti di terracotta in coerenza con quelli utilizzati nella chiesa, il chiostro si presenta compartito in 7 archi per lato con colonne in pietra di Lessinia, che arrivava da Verona in blocchi semilavorati lungo il Po e attraverso il Naviglio, e in macigno d'arenaria dell'Appennino modenese; vede l'utilizzo in modo seriale, primo caso in città dell'ordine ionico, che si vuole suggerito o ispirato dallo stesso Correggio, artista particolarmente vicino ai benedettini. A seguito delle soppressioni sia napoleoniche sia postunitarie, questa parte è stata adattata a caserma da cui conseguirono importanti trasformazioni che non ne hanno comunque minato l'importanza. Oggi è oggetto di recupero con sostegno promosso da ArtBonus,

L'interno del Monastero, ripartito in cinque navate, è ricco di opere realizzate tra il '400 e il '500, che costituiscono quasi una rassegna degli artisti locali del tempo. Di Antonio Begarelli sono le sei grandi statue in terracotta, addossate ai pilastri della navata centrale, raffiguranti la Madonna della Concezione e vari santi (a sinistra). Al centro un particolare della tribuna dipinta ad affresco dell'organo attribuiti a Giovanni Antonio Scaccieri da Parma e completati nel 1546, da Giovanni Taraschi. Recentemente è stato scoperto un suggestivo affresco raffigurante San Benedetto e il Re Totila dei Goti attribuito a Bernardino Cervi (qui sopra). A sinistra l'Altare delle statue del Begarelli (metà XVI sec.) funge anche da tomba dell'artista. Qui sotto il monumentale Chiostro Grande, detto delle Colonne.

In fondo alla navata centrale, un grande frontone sovrasta l'altare maggiore, opera del 1866 di Ferdinando Manzini e Carlo Goldoni, in cui è dipinta la consegna delle chiavi a San Pietro da parte di Cristo, mentre nell'abside si conservano importanti interventi di Romanino, Carnevali, Giovanni Battista Ingoni e Francesco Stringa. Il cinquecentesco coro ligneo è di Gian Francesco Testi con interventi nel secolo successivo di Daniele Canozi da Lendinara, che mi attira in particolare per gli intarsi più complessi delle parti superiori, dove si alternano motivi geometrici a losanga e vedute urbane più complesse. Alessandro Tassoni, ironico, mi ammicca dalla lapide commemorativa in cotto dello scultore Vittorio Magelli e mi induce ad alzare lo sguardo che viene catturato dai ramages di gelsomini bianchi e rossi che fioriscono dipinti sul sotto pontile dell'organo, e che mi suggeriscono di avviarmi, seguendone i pergolati dei locali antistanti, verso un luogo che sorprende!

La Sagrestia maggiore apre le porte dell'Eden con gli affreschi del 1522 di Girolamo da Vignola, che ne illustrano i frutti e i fiori in ghirlande e lunette, e con un trionfante pergolato sulla volta di rose rosse che si apre sul trionfo del Cristo risorto. Gli armadi, eseguiti da Gianfrancesco Brennona da Cremona che li avrebbe terminati nel 1548., rivestono in continuo le pareti, sciorinando specchiature intarsiate con scorci urbani poste sui sottostanti banconi dagli sportelli decorati con nature morte. Accedo alla Sala del Tesoro, ubicata accanto, dove si conservano molte preziose reliquie di santi, custodite in appositi contenitori che ne identificano l'appartenenza tra cui il capo di san Cesario di Terracina - il santo tutelare degli imperatori romani -il piede di Santa Maria Maddalena, un frammento osseo di San Benedetto da Norcia, unite a tante altre suppellettili sacre in metalli preziosi molto pregevoli. E ancora antichi tessuti, ricami in seta policroma, paliotti, pianete, mitrie, piviali, tonacelle, costituiscono il "giardino" che mi suscita stupore ammirato.

Esco sul corridoio monastico e incontro un suggestivo affresco raffigurante San Benedetto e il Re Totila dei Goti attribuito a Bernardino Cervi recentemente scoperto che illustra un incontro giocato sulla sostituzione di persona. Poco più avanti, il Museo dell'Abbazia con dipinti provenienti dal monastero o frutto di donazioni. Mi trovo alla grande croce dei corridoi monastici e a est della chiesa, vicina a due dei quattro chiostri in origine costruiti nel corso del XVI secolo. Il Cortile della Spezieria, già della Porta o della Fontana, era uno degli spazi più importanti del monastero posto immediatamente a ridosso della chiesa e in origine ingresso stesso dell'Abbazia.

Definito un tempo da tre giri di porticati e con il lato della chiesa caratterizzato da un ricco fregio policromo, è lo spazio più trasformato dell'intero complesso. Già nel terzo decennio del '600 sono stati eliminati, nell'intento di ampliare gli spazi monastici attigui, i porticati di cui sono in parte ancora leggibili le tracce. Oggetto di un ampio lavoro di recupero promosso dai Padri Benedettini tra il 2000 e il 2014, ha recuperato la sua fontana ipogea, sepolta nel corso del tardo 800, nonché la funzione di giardino compartito in grandi aiuole quadrangolari già funzionale all'attigua spezieria monastica, che costituiva un filtro tra lo spazio riservato alla clausura e quello funzionale all'accoglienza e alla cura pubblica. Mi affaccio e lo percepisco profumato di rose e lavande, di erbe aromatiche, di agrumi e di frutti, seducente di peonie, frequentato da uccelli, insetti (farfalle, api), un luogo di visite rasserenanti. Percorro il lungo corridoio monastico in cui occhieggiano parte degli scavi archeologici con i resti della chiesa duecentesca prima di accedere al Chiostro delle Colonne, che sarà anche la mia via di uscita, e che una finestra evidenzia nelle sue ricchezze e necessità.

beneficio che consente un credito di imposta del 65% per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, utilizzato da Enti e mecenati, che ne hanno consentito il restauro nel fronte meridionale. Diversi sono i proprietari dei muri del chiostro raccordati in convenzione: i lati ovest e est sono del dell'Agenzia Demanio e affidati ai benedettini e quelli e sud dell'Amministrazione comunale. Ora, i benedettini cassinesi del Monastero di San Pietro lanciano un appello per sensibilizzare la cittadinanza sul valore storico-artistico del Chiostro delle Colonne e sostenerne il completo recupero che ne consentirebbe l'uso per iniziative culturali e ricreative.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito:
www.unacolonnapersanpietro.it.

NON SMETTERE MAI DI IMPARARE

È IL MOTTO DI UTE L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI MODENA

intervista a cura di Cristina Bicciocchi

Fondamentale avere uno sguardo attento e curioso durante tutta la nostra vita, per approfondire le materie che interessano di più, per rimanere al passo con i tempi per mantenere rapporti sociali accomunati dallo stesso interesse e una mente elastica e "giovane" sempre pronta all'apprendimento! Il famoso Maestro Alberto Manzi che alcuni di Voi ricorderanno con il suo programma televisivo "Non e' mai troppo tardi..." fu un precursore del concetto che si può apprendere a qualsiasi età e dell'uso didattico dei mezzi di comunicazione; ovvio che negli anni '60 si parlava di alfabetizzazione e oggi si può parlare di corsi universitari... A parlarci delle finalità e di come è articolata l'UTE è con noi il nuovo Rettore la prof.ssa **Carla Bertacchini**, laureata in lingue e letterature straniere specializzata in Didattica e Glottodidattica. Dopo anni di docenza nella città di Bolzano è rientrata a Modena e si dedica con passione all'Università insieme a un nutrito gruppo di collaboratrici: *"Promuovendo cultura a 360° abbiamo affinità con Profilo Donna - dice la prof.ssa* ***Bertacchini*** *- e ci auguriamo in futuro anche di poter collaborare. L'UTE per Vs. conoscenza, è nata nel 1988 e da allora non ha mai smesso di gestire insegnanti, corsi e laboratori con una adesione di oltre 10.000 soci negli anni. Le finalità generali sono rimaste da allora le stesse anche se l'evoluzione sociale e legislativa ha imposto nel frattempo alcuni necessari adeguamenti normativi, infatti attualmente la denominazione esatta è Università per la Terza Età - APS".*

Quali sono gli obiettivi che si è prefissata durante il suo prestigioso incarico?

La mia nomina a rettore è recente, ma da qualche anno opero in qualità di docente di lingua inglese e di letteratura per infanzia e adolescenza all'UTE di Modena con particolare impegno e coinvolgimento, in quanto nella mia lunga carriera professionale mi sono sempre dedicata alla ricerca in ambito educativo nelle aree specifiche della pedagogia dell'apprendimento e della glottodidattica.

Di conseguenza dopo un periodo di prima conoscenza presso la nostra università, mi sono gradualmente avvicinata, sia per studi che per diretta esperienza, alla educazione per la terza età, individuando grazie alla preziosa collaborazione del Presidente prof. Sitta e dei colleghi docenti ed amministrativi, configurando una serie di nuove finalità ed obiettivi che nel rispetto della continuità e del pregresso possano rispondere alle esigenze di una nuova utenza molto variegata. Abbiamo infatti negli ultimi anni avuto una utenza che comprende corsisti non solo in quiescenza, ma anche persone ancora attive nel mondo del lavoro e dello studio, con una significativa presenza femminile; ciò ci ha indotto a ridefinire le nostre offerte formative: inserimento di discipline e materie attuali, aggiornate e oggetto di confronto nel quotidiano, laboratori che spaziano dal campo artistico a quello scientifico con ampia disponibilità di scelta. Infine ambiti come quello linguistico, teatrale, cinematografico, informatico, sportivo che conferiscono grande dinamismo e fluidità ai piani di studi. La nostra finalità è quella di restare al passo con i tempi, privilegiando una di-

dattica che sia in stretto contatto con il territorio e le altre istituzioni, che valorizzi i saperi e le competenze, sempre sostenuti da obiettivi quali la socializzazione, l'interazione, la comunicazione in un clima di costante accoglienza.
Il nostro motto è UTEMO in-forma e, a tale proposito abbiamo dato vita ad un periodico dal titolo Il Corriere dell'UTE che compare sistematicamente sul nostro sito e che rappresenta il filo rosso tra noi e l'esterno, in primis i corsisti, ma anche tutti coloro che intendono restare aggiornati in campo culturale e non solo.

Quanti e quali sono i corsi attivi, durante e dopo il periodo di gestione non facile dell'emergenza sanitaria?
Nel nostro periodico cartaceo La Bacca di Lauro e nel nostro sito sono visibili i numerosissimi corsi che ci caratterizzano e che solo in rarissimi casi hanno subito variazioni, a causa della pandemia. La gestione dei corsi in questo periodo ha contemplato il ricorso alla DAD e ad altre modalità quali la posta elettronica, le chat…. per mantenere sempre attivo e costante il nostro rapporto con i corsisti che si sono messi in gioco anche con nuove procedure didattiche e abilità di studio. Abbiamo valorizzato quelle dinamiche relazionali a distanza che ci hanno consentito di potenziare procedure comunicative nuove o non particolarmente frequenti. Partecipare ad una lezione da remoto ha richiesto loro una serie di comportamenti e di azioni diverse e non sempre di facile esecuzione, ma che li hanno incuriositi e fatti sentire parte viva di una comunità educativa.
La componente femminile in fase DAD ha comunque prediletto aspetti quali, la scrittura, la pittura, la lettura, l'ascolto di audiolibri in lingua straniera e la ginnastica dolce …. ricreando un clima di sereno e continuo aggiornamento.
La "quota rosa", sempre particolarmente attiva, ha inciso molto positivamente sul trend generale della programmazione in questo caso.
Gli appuntamenti ufficiali nell'ambito delle premiazioni culturali ha tenuto conto della necessità di segnalare e premiare figure femminili che si siano distinte in campo artistico teatrale e culturale in genere. Siamo orgogliosi di ricordare di aver assegnato il nostro premio "Riccoboni" ad attrici quali Giuliana Lojodice, Maria Paiato, Elisabetta Pozzi e in occasione della chiusura del 4° anno accademico l'attrice Ottavia Piccolo è stata nostra ospite al teatro Storchi.

Come si articola il Vs. calendario di corsi e laboratori durante l'anno?
Il nostro calendario si articola in bimestri che riguardano i diversi insegnamenti, con pacchetti di 16 ore con una lezione settimanale di 2 ore al mattino o al pomeriggio, poi abbiamo i laboratori che coprono l'intero anno accademico sempre con la stessa scansione.
Per i nostri iscritti è possibile frequentare più corsi e creare un loro piano di studi o progetto educativo inserendo le discipline che maggiormente li interessano. In parallelo alla frequenza dei nostri corsi vi è un brulichio di vere e proprie iniziative che spaziano dagli eventi tipicamente culturali, a spettacoli, mostre, conferenze per non parlare di viaggi… Si tratta di iniziative che grazie alla nostra tessera consentono inoltre di fruire di ulteriori facilitazioni. In altre parole il corsista UTEMO diventa cittadino onorario della nostra città educativa e si può muovere a suo gradimento all'interno della nostra agorà.

In apertura uno scatto dell'aprile del 2018 durante la premiazione del 10° premio Riccoboni a Giuliana Lojodice e Marina Occhionero come attor giovane. A sinistra i volontari UTE ospiti all'Accademia Militare e qui sotto la Corale Estense durante il concerto di Natale 2020.

Ho letto che organizzate anche gite culturali e realizzate pubblicazioni
A proposito di viaggi, l'UTE può vantare una vera e propria sezione dedicata ai viaggi nazionali ed internazionali con ricchissima documentazione; la progettazione e successiva programmazione è altamente qualificata, i percorsi hanno risvolti culturali e di intrattenimento notevoli e soprattutto sono a misura di viaggiatore/turista che intende il viaggio come occasione di conoscenza e di relax ad un tempo. Presso la nostra sezione ci si può ampiamente documentare sulle esperienze passate, consultare i nostri esperti e programmare insieme nuovi tracciati. Anche sul sito si possono ritrovare articoli, testimonianze e proposte. Come già anticipato le nostre pubblicazioni vanno dalla rivista in cartaceo **La Bacca di Lauro** (numero programmazioni universitarie e numero aree tematiche) e in rete **Il Corriere dell'Ute** fino a volumi specifici di cui il presidente **Sitta**, io stessa, l'ispettore **Ghelfi** insieme ad altri colleghi abbiamo curato la pubblicazione; in particolare mi riferisco alla collana **Trilogia della Memoria** ed. quiedit di Verona dedicata alla età matura e alle diverse nuance che questa condizione presenta agli occhi dei lettori giovani e meno giovani. Alla realizzazione di questa trilogia e ad altre pubblicazioni ed eventi hanno partecipato anche importanti figure femminili del territorio quali la dott. **Mariarosa Zanasi**, la giornalista **Carla Mazzola**, la nostra precedente rettrice prof. **Franca Baldelli**, le quali hanno sottolineato il ruolo e l'impegno che noi donne dimostriamo quando il mondo della cultura, dell'informazione e dell'industria ci chiamano a raccolta per la messa in opera e manutenzione di progetti importanti al di là del genere, dell'età, del proprio vissuto personale.

Chi sono i Vs. studenti e quali sono le modalità per iscriversi?
Come già segnalato i nostri corsisti partono da una età decisamente giovane, appena maggiorenni, per poi presentare età e formazioni diverse, queste due varianti rappresentano per noi una grande ricchezza sul piano socio-educativo, in quanto si attivano scambi e supporti inter-generazionali molto significativi ed arricchenti.
Per informazioni è possibile contattare la segreteria allo 059 221930 per avere consigli, orientamenti e suggerimenti prima di effettuare l'iscrizione canonica.

Molto bene, abbiamo preso nota...allora buon lavoro e avanti insieme per promuovere cultura!

La nuova collezione Maserati GT Hybrid.
Performance Charged

ACCENDI LA SCINTILLA DELLA GUIDA CON LA TECNOLOGIA IBRIDA E LE POTENTI PRESTAZIONI MASERATI.

TRIDENTECLUB
Via Emilia Est, 1040 Modena, Italy +39 0597100234
vendite@tridenteclub.it
tridenteclub.it

Maserati

TRIDENTECLUB

Gamma GT Hybrid. Consumo di carburante in ciclo misto min – max (l/100km) 8.2 – 10.7; emissioni di CO_2 in ciclo misto min – max (g/km) 186 - 243. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e all'emissione di CO_2 sono rilevati dal costruttore in base alla normativa vigente e aggiornati alla data del 07/2021. I valori più aggiornati sono disponibili presso le Concessionarie Ufficiali Maserati e sul sito Maserati in quanto gli stessi sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Special Edition
Donne per la ripartenza

È il titolo della XXXI edizione del Premio Internazionale Profilo Donna che si è svolta a dicembre presso BPER Banca Forum Monzani

a cura di Daniela Moscatti - foto di Francesca Pradella e Stefano Zanetti

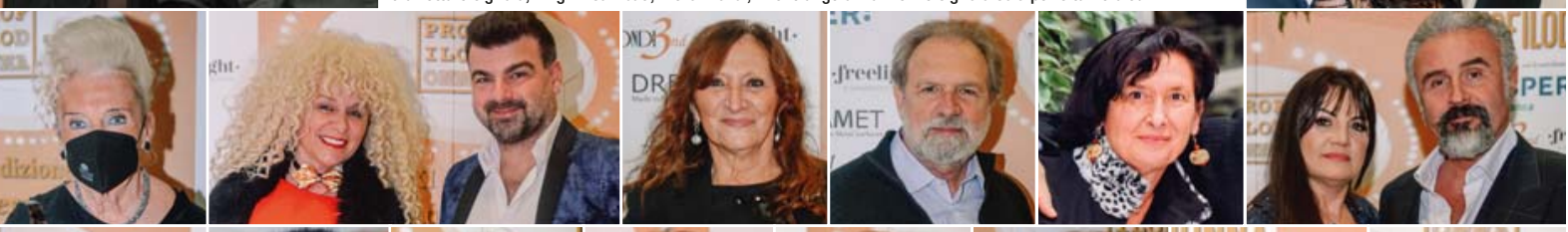
È stata una edizione speciale per recuperare in parte i progetti rimasti incompiuti del 2020, ma anche una **"Special edition"** dedicata in particolare all'economia e ai temi vicini al mondo femminile del lavoro e delle professioni grazie al contributo video dell'**Osservatorio di Progetto Donne e Futuro**. Anche il mondo politico ha speso parole importanti sull'argomento e ci auguriamo che alle parole seguano i fatti e che sempre più donne siano scelte come riferimento in ruoli chiave per fare ripartire l'economia del paese.

"È importante dare un segnale in questo momento ancora difficile di prove e cambiamenti - dice la presidente del Premio **Cristina Bicciocchi** *- per infondere fiducia nelle persone proiettandoci al di là delle paure e della incertezze per tramandare e documentare con lungimiranza e condivisione i temi della valorizzazione del ruolo della donna nella società. In questa edizione ibrida alterniamo le premiazioni agli approfondimenti dell'**Osservatorio di Progetto Donne e Futuro** per evidenziare i settori più penalizzati dal Covid 19, far emergere la situazione delle piccole medie imprese e partite iva, infine per parlare di istruzione, formazione e di gender gap; tutti temi che devono essere ripresi e riproposti nell'ottica della ripartenza."*

Questo il messaggio di Cristina Bicciocchi che ha presentato l'evento insieme a Marco Senise: "Come il Centauro simbolo del segno del Sagittario, trasfomiamoci in arceri che scoccano la freccia al di là dell'incertezza e della paura di questo momento, per tramandare positività e valori, e per continuare a coltivare il nostro giardino di talenti."

Anche quest'anno il presidente dell'Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini**, non ha voluto mancare e, con il suo saluto, ha aperto la serata "istituzionale" del **Premio Internazionale "Profilo Donna 2021"** ricordando che il nostro territorio, pur essendo stato penalizzato dalla pandemia, rimane, assieme al Trentino, la regione con maggior numero di occupazione femminile. Sono tanti gli argomenti che ha affrontato: cura della persona sempre a carico delle donne, violenza sulle donne, start-up innovativi femminili … e poi si è congratulato con la manifestazione perché "**Profilo Donna** continua a svolgere un'azione meritoria su due versanti: il primo è riconoscere l'intraprendenza, la professionalità e le competenze di tante donne che non sono cer-

Oltre alle premiate erano presenti S.E. il Prefetto Alessandra Camporota, il Presidente della Provincia Giandomenico Tomei e consorte, l'assessore alle P.O. del Comune di Modena Grazia Baracchi, il vice sindaco e l'assessore di Formigine Simona Sarracino e Giulia Martina Bosi, Francesca Fabbri Fellini con Graziano Villa, Anna Marchetti, l'avv. Mirella Guicciardi, Biancamaria Caringi Lucibelli, Anna Poletti Zanella, Anna Speranza con Roberto Minerdo e Marcella De Salvo, la prof.ssa Loredana Vido e il marito Dario Presacco, Paola Giovetti, le dr.sse Micaela Piccoli e Barbara Mullineris, Laura Villani, Annamaria e Franca Bacchelli con il figlio, Anna Bosio, Nicoletta Gandolfi, il team di Dreamet, Concetta Pezzuoli e Maria Teresa Violi, Daniela Manicardi, l'avv. Giancarla Moscattini con Gentian Llukaci, Brunella Federzoni, Maria Rosa Zanasi, Nathalie Walbrecq dal Belgio, Carla Mazzola, Graziella Bellotti e Barbara Sabellico di Confapid, l'avv. Valentina Verna, Loretta Barbieri, Luigi Dallari e Rosalba Caffo, Monica Rivi, Cristina Guidetti, il prof. Antonio La Marca e signora, la dr.ssa Elisabetta Bertellini, Cristina Roncati, Elisa Pellacani presidente, il dr. Massimo Giarretta e signora, l'ing. Elisa Abati, Piero Blondi, Michelangelo Marinelli e signora solo per citarne alcuni.

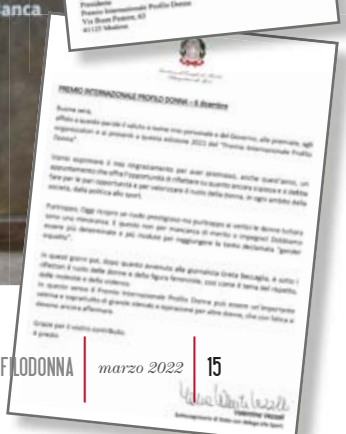


A fianco la stilista di fama internazionale Anna Fendi con la sig.a Commendatore al Merito della Repubblica Italiana Donatella Tringale Moscato Pagani, addetta stampa e P.R. del gruppo Pagani Holding S.p.A e la presidente del Premio Internazionale Profilo Donna Cristina Bicciocchi. Qui la hall della BPER Banca Forum Monzani, sotto le ragazze dell'International Women Aassociation di Modena e la giornalista scrittrice Silvana Giacobini nel suo video messaggio.

tamente meno degli uomini, anzi; la seconda è che sempre questo premio si accompagna al sostegno di chi ha meno, di chi ha più bisogno, quindi l'elemento della solidarietà non viene mai a mancare".

Hanno fatto parte del **Comitato d'Onore** S.E. il Prefetto **Alessandra Camporota**, il sindaco di Modena **Giancarlo Muzzarelli**, **Gian Domenico Tomei** - Presidente della Provincia di Modena, **Stefano Bonaccini** Presidente Regione Emilia Romagna che ha aperto la serata con i saluti istituzionali, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia **Carlo Adolfo Porro** e l'On. Avv. **Cristina Rossello** Presidente di Progetto Donne e Futuro. L'evento che si è svolto con il patrocinio del **Comune di Modena**, **Provincia di Modena**, **Regione Emilia Romagna**, del **Forum Internazionale Donne del Mediterraneo**, **Confindustria Emilia**, **Consolati di Svezia** e **Norvegia**, **CPO** del **CUP**, **Club Unesco di Modena** e con la collaborazione dell'**Ufficio di Milano del Parlamento Europeo**, dell'**IWA Modena** e di **Donne del 2000APS** ha visto sul palco la Presidente del Premio Internazionale **Cristina Bicciocchi** insieme a **Marco Senise** mentre per la parte musicale della serata sono state protagoniste l'arpista **Carla They** e il soprano **Anna Delfino**; inoltre spiccava nella hall del Forum il tocco artistico dell'installazione **"ItalArte"** - Arte e storia proiettate nel futuro, realizzato da **Franca Bacchelli** e **Cristina Roncati**.

L'esibizione del soprano Anna Delfino accompagnata all'arpa da Carla They.
Cristina Bicciocchi - Presidente Premio Internazionale Profilo Donna (abito di Cristian Albanese del Laboratorio stilistico e sartoriale Manifattura 2.1).



LE PREMIAZIONI **Cristina Bicciocchi**, nell'accogliere e ringraziare tutti i partecipanti ha ricordato i principi fondanti del premio **"Profilo Donna"**, un volano di idee, eventi e comunicazione che catalizza l'attenzione sulle tematiche di genere, e documenta tutto l'anno in rete l'attività delle sue protagoniste in ogni ambito: professionale, istituzionale, culturale e lavorativo. A questa edizione non sono mancati i saluti della presidente del Senato, on. **Maria Elisabetta Alberti Casellati**; del sottosegretario allo Sport, Valentina Vezzali; e tanti altri messaggi delle premiate tra cui SAR **Silvia di Savoia Aosta** e la giornalista e scrittrice **Silvana Giacobini** che nel suo videomessaggio ha evidenziato "… noi donne siamo il simbolo della ripartenza".

La consegna dei premi "Profilo donna" si è aperta con una speranza, il sogno di **CHIARA GIOVENZANA**: che chiunque desideri creare qualcosa d'importante lo faccia nel nostro Paese, perché l'Italia può offrire a chi si propone, con cuore, intelligenza e determinazione, grandi opportunità. Per iniziare ad immaginare un futuro migliore "Bisogna avere un approccio multidisciplinare – ha sostenuto - perché una sola tecnologia da sola non risolverà gli enormi problemi attuali: la pandemia, il cambiamento climatico … è necessario mettere assieme saperi e conoscenze diversi come intelligenza artificiale, medicina, scienze sociali …e poi prendere decisioni, fare azioni che abbiano un impatto positivo, è troppo tardi per essere moderati, si deve ripartire, ma in modo molto concreto; e poi – e questo è l'appello accorato – soprattutto è indispensabile lavorare assieme e le donne in questo sono brave!". La dott. ssa Giovenzana, dopo aver studiato e lavorato all'estero con diverse esperienze nel settore biomedicale ed essere co fondatrice di varie associazioni no-profit, ora è ritornata in Italia e ricopre il ruolo di Investment Director Helthcare della Fondazione Enea & Biomedical. È stata premiata dall'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Modena, **Maria Grazia Baracchi**.

Premio Tecnologia e Innovazione

Non manca mai di stupire l'intraprendenza di una delle donne che il mondo identifica come rappresentante dello stile e del made in Italy nell'alta moda. **ANNA FENDI**, la prima donna italiana a essere premiata con il prestigioso Hall of Fame Woman of the Year, l'imprenditrice che, con il suo genio e il suo stile, ha contribuito a rendere il marchio Fendi una delle istituzioni italiane riconosciute per qualità, prestigio, ricercatezza, tradizione, gusto estetico nel mondo.
E oggi dalla passerella alla cantina. È nata, infatti, una "collezione" senza precedenti, creata dall'incontro tra simboli d'eccellenze: il vino e la moda. Anna Fendi con il partner Giuseppe Tedesco (nella foto), ha lanciato la linea di vini AFV, un connubio di stile e fascino nel mondo enologico che comprende etichette selezionate in diciotto Cantine di tutta Italia. Anna Fendi quasi con timidezza, ma con la classe che le è innata ha raccontato" Noi come Fendi abbiamo contribuito al made in Italy, che è l'orgoglio dell'Italia e tutti ce lo invidiano; ma c'è anche un altro orgoglio: quello del vino e mio marito Giuseppe mi ha trasportato in questo mondo. Il risultato è una guida al buon vino italiano, ad una delle nostre eccellenze. Vorrei lasciare un messaggio alle giovani donne: "Ricordate che le crisi si superano anche con le idee; inoltre vorrei dedicare questo premio alle mie sorelle, perché senza di loro non sarei qui". Anna Fendi è stata premiata da S.E. il prefetto **Alessandra Camporota**.

Premio Eccellenze e Made in Italy

LAURA RAMACIOTTI è la prima Rettrice donna nella storia dell'ateneo di Ferrara dall'1 novembre 2021 e a "Profilo donna" chi meglio del Magnifico Rettore di UniMoRe, **Carlo Adolfo Porro**, poteva premiarla? Ovviamente con tanta reciproca emozione! La prof. Ramaciotti ha ammesso"La mia è una grande responsabilità perché è legata al percorso culturale e formativo dei nostri studenti che con piacere, ho notato, si sono iscritti numerosi. Certo il periodo difficile ci ha fermato, ma ci ha anche indotto a riflettere alla necessità di apportare un contributo nel sistema sociale, economico in maniera più responsabile anche di chi si affaccia al mondo del lavoro". Prima di essere eletta rettore, la prof.ssa Ramaciotti è stata direttrice di economia e management e allieva del ministro Patrizio Bianchi. Nelle sue attività di ricerca, istituzionali e gestionali, si è sempre occupata di politiche per la valorizzazione della ricerca pubblica e della Terza Missione, di economia per la scienza e delle dinamiche di Open Science, proprietà intellettuale e imprenditorialità innovativa.

Premio Istruzione e Formazione dei giovani

Soprano di fama internazionale, **CECILIA GASDIA** durante la sua lunga e brillante carriera ha interpretato sulla scena più di novanta ruoli collaborando con artisti quali Muti, Chailly, Gelmetti, Scimone, Russell, Pizzi, Pavarotti, Domingo, Bocelli solo per ricordarne alcuni. Dal 2018 è direttore artistico e sovrintendente dell'Arena di Verona, prima donna in tale ruolo nella storia della Fondazione. La grande soprano è stata premiata dal Commendatore al Merito della Repubblica Italiana **Donatella Tringale Moscato Pagani**. Come altri settori, anche lo spettacolo è stato penalizzato fortemente dal Covid-19, ma la ripresa si auspica anche attraverso la cultura, l'arte, la musica. "La Fondazione Arena di Verona sta andando avanti con una mentalità non pandemica, ma un po' imprenditoriale – ha detto con orgoglio - come quegli imprenditori che si sono stretti a noi e hanno sostenuto il nostro lavoro. Lavoro che nei due anni passati ha permesso di non mettere alcun collaboratore in cassa integrazione

Premio Cultura e Spettacolo

perché quello che davamo per scontato fino al 2019 è stato messo totalmente in discussione: dopo l'iniziale lockdown, è stato cambiato l'assetto del palcoscenico, mettendolo al centro (come gli antichi romani vedevano l'Arena), abbiamo rinunciato ai grandi allestimenti ed usato una tecnologia che ci permettesse di mettere in scena tutti gli spettacoli in totale sicurezza sanitaria, compresa l'"Aida" grazie anche al ritorno del maestro Riccardo Muti, assente da Verona da 41 anni. Ci aspetta un futuro non facile, torneremo sicuramente con agli allestimenti tradizionali (molti sono di Zeffirelli), ma per sostenerne i costi abbiamo bisogno che il pubblico sia presente" – ha concluso.

Informazione, economia e moda sono i principali temi di cui si occupa da sempre **MARIA SILVIA SACCHI**. Giornalista di economia dal 1999 al Corriere della sera, si è specializzata in industria, soprattutto del lusso (in particolare l'industria manifatturiera e le grandi imprese familiari italiane, da Marzotto a Benetton, da Moratti a Del Vecchio e Caprotti), governance e leadership femminile, con riguardo allo sviluppo del lavoro femminile e alla conciliazione lavoro-famiglia. Ha ideato, tra l'altro, Family Business Festival, primo evento pubblico di discussione per le imprese familiari.

Premio Economia e Informazione

"Nell'ultimo Family Business Festival – ha riportato Maria Silvia Sacchi - sono emersi messaggi molto positivi: prima di tutto gli imprenditori hanno dimostrato la resistenza delle imprese familiari, poi grande fiducia nel Paese ed orgoglio di fare impresa in Italia, sia per una rinnovata credibilità a livello internazionale, sia nell'esempio che è stato dato di risposta alla pandemia. Per il prossimo futuro c'è sicuramente, tra le priorità, quella di non disperdere la fiducia conquistata, poi la conferma che gli imprenditori intendono investire. Attenzione però: accanto a persone che hanno perso il lavoro, parecchi stanno dimettendosi, in gran parte sono giovani di talento e con un'ottima formazione, quindi è temibile una fuga di cervelli." Maria Silvia Sacchi ama molto fare (e leggere) interviste.
È co-fondatrice del blog La27ora e co-fondatrice del canale Web ModaCorriere. È stata premiata dal presidente della Provincia di Modena, **Gian Domenico Tomei**.

La pandemia sta lasciando ansia, insonnia, attacchi di panico, depressione e nei più giovani anche problematiche più gravi legate alla crescita e alla socializzazione. La prof.ssa **LILIANA DELL'OSSO**, presidente del Collegio Nazionale dei professori di psichiatria e direttore della clinica psichiatrica e della scuola di specializzazione in psichiatria dell'Università di Pisa sa bene quanto è stato, è e sarà importante dare supporto in questi mesi non solo ai minori, ma anche a tutti coloro che hanno vissuto situazioni molto difficili e stressanti in famiglia "La patologia che consegue all'esposizione di un evento traumatico come la pandemia ha un nome preciso ed è disturbo post - traumatico da stress, è una patologia infida che predilige il sesso femminile (donne magari costrette a casa a vivere con partners violenti), i giovani (difficoltà nella dad, ragazzi che non hanno potuto vivere la socialità..), i medici delle terapie intensive (nella prima fase non c'erano dispositivi di protezione, quindi costretti ad agire a mani nude senza sapere nulla del virus) e poi infermieri, soccorritori, forze dell'ordine, per non dimenticare chi ha perso una persona cara che ha grande difficoltà ad elaborare un lutto così traumatico. Al polo opposto c'è la resilienza (termine abusato, mediato dalla scienza dei materiali) che significa capacità di riassumere la propria forma dopo essere stati "schiacciati", quindi traumatizzati. I fattori di resilienza sono tantissimi, ne menziono due: i vaccini, che ci aprono la prospettiva di un ritorno alla normalità, e il contagio (dal latino tangere = toccare), ma auguriamoci che sia un contagio di idee – ha concluso con un sorriso - che ci consenta di ripartire".

Premio Sanità e Salute Mentale

La prof.ssa Dell'Osso è stata premiata da **Ivana D'Imporzano**, giornalista e conduttrice televisiva.

Con l'ultima premiata, si conclude la serata con le immagini dello splendido museo delle bambole, unico nel nostro Paese e uno dei pochissimi in Europa, ideato, fondato e collezionato da **MARIE PAULE VÉDRINE ANDOLFATTO**. Meravigliose immagini in un video che hanno illustrato il fascino di questi oggetti, da sempre compagni fedeli di bambine e non solo. Una selezione di pezzi prestigiosi per grazia e rarità della collezione aperta al pubblico, visibile nella sede storica di Palazzo Felicini Fibbia. Insieme alla sig.ra Andolfatto, è salito sul palco il curatore della raccolta, dr. Marco Tosa che ha invitato il pubblico a visitare il museo "Si percepisce la bellezza del quotidiano, di chi ha vissuto con questi giochi e ha trasferito in essi il proprio essere, la propria identità. Le bambole sono la narrazione della storia, della piccola storia della nostra vita passata".

Premio Collezionismo e Impegno Sociale

Da sempre impegnata nel sociale a sostegno delle più importanti iniziative di Bologna, specie nell'ambito della ricerca e della formazione, la sig.ra Andolfatto ha condiviso la sua passione per l'antiquariato dapprima col marito, per poi continuare a coltivare l'interesse per l'arte e per la cultura.

È stata premiata dall'On. avv. **Cristina Rossello**, presidente di **Progetto Donne e Futuro** che ha desiderato porre l'accento sul significato queste collezioni: "Il patrimonio che racchiudono sono un'occasione di studio, una conservazione importante di costume e storia delle imprese".

Non ha potuto partecipare alla serata, ma riceverà ugualmente il premio "Profilo donna 2021", **GRAZIA PARISI**, passate esperienze nella moda e brand di lusso nell'ambito del marketing. Poi, un master in Hotel Management, le ha dato un'intuizione geniale: creare un concept ricettivo di design italiano dal respiro internazionale, e così nel 2019 è nato il Parisii Luxury Resort, non un hotel, ma un boutique relais di lusso situato nel cuore di Roma.

Il premio **Caleidoscopica** - realizzato da Dreamet la nuovissima ed innovativa startup modenese pluripremiata per la progettazione innovativa nel mondo dell'architettura, dell'interior design e dell'oggettistica; grazie all'estro dell'artista **Jan Koralberg** che si è ispirato agli archetipi femminili e alle loro mille sfaccettature."Caleidoscopica" è un'opera a tiratura limitata creata con le nuove tecnologie dell'azienda modenese che racchiude così l'essenza dell'essere femminile con la più moderna innovazione del metallo.

Nell'occasione si sono potute ammirare alcune lastre con le lavorazioni creative e toccare con mano la bellezza dei metalli "tatuati" e personalizzati dai due giovani ingegneri **Giampaolo Orlando** e **Federico Raviolo**.

PROGETTO DONNE E FUTURO ONLUS

L'Associazione Progetto Donne e Futuro ONLUS è stata ideata dall'avvocato **Cristina Rossello** nel 2007 come spunto di riflessione sul contributo femminile nel mondo del lavoro, con lo scopo di nobilitare le eccellenze femminili, per favorire il conseguimento delle pari opportunità e promuovere l'immagine delle donne che si sono distinte nei rispettivi ambiti di attività. Il progetto, vuole premiare giovani talenti che meritano l'opportunità di un inserimento rapido e facilitato nel mondo del lavoro attraverso il riconoscimento di borse di studio e l'inizio di un percorso di tutoraggio e mentoring. Le giovani meritevoli che hanno – mediante il conseguimento del premio – la possibilità di accedere al percorso sono affiancate da madrine di eccellenza, figure rappresentative ed esperte capaci di guidare e spronare le giovani premiate, riconoscendo il loro valore e talento attraverso l'individuazione dei migliori percorsi di immissione nel mondo del lavoro.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con riferimento all'articolo 10, comma 1, d. lgs. 460/97. Per il perseguimento del proprio scopo promuove e organizza convegni, seminari e manifestazioni in genere, diffondendoli con ogni mezzo e supporto idoneo, realizza siti e reti web, produce materiali bibliografici e di studio. È preclusio l'esercizio di qualsiasi attività lucrativa. Il Progetto ha anche ottenuto il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri di competenza per la Gioventù, per il Turismo, per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e per le Pari Opportunità. Per seguire concretamente i passi di Progetto Donne e Futuro, le sue pupil, le sue madrine, le sue relatrici, i suoi eventi, i suoi appuntamenti editoriali e ogni altra occasione, è possibile consultare il sito www.progettodonneefuturo.org o accedere al canale Progetto Donne e Futuro su You Tube.

Marial Bajma Riva, attrice nonchè testimonial di Progetto Donne e Futuro, durante il monologo tratto da "Le beatrici" di Stefano Benni, presentato al XXXI Premio Internazionale Profilo Donna.

fuori menù
RESTAURANT
RISTORANTE FUORI MENÙ
GUSTO E INNOVAZIONE A TAVOLA.
Fuori Menù è il ristorante di RMH Modena Des Arts. Il luogo ideale per assaporare il nuovo menù ideato dallo Chef Tommaso Balduccio; prelibatezze create con ingredienti freschi e di stagione, che uniscono la tradizione dei sapori della cucina emiliana ad uno stile moderno e internazionale. Con l'arrivo della primavera il Fuori Menù riapre a tutti il suo splendido giardino, per godere di un pranzo al fresco o di una cena sotto un cielo ammantato di stelle.
Vieni a trovarci. Regalati un'esperienza piena di gusto.
RMH MODENA DES ARTS HOTEL & BUSINESS
DESIGN & ART
ROSARIA MARAZZI HOTELS
www.desartshotel.it/it/ | info.desarts@rmh-hotels.com | 059.5139595 Via Luigi Settembrini, 10 41126 Baggiovara (MO)

Convivialità ed "emozioni"

di Cristina Bicciocchi - foto di Francesca Pradella

La cena di gala del **Premio Internazionale Profilo Donna**, si è tenuta alla fine del talk show televisivo di premiazioni delle candidate 2021, nel retro palco del Forum.
È stata palpabile la voglia di socialità e di rivedersi in questa occasione, dove ad ogni tavolo è stato abbinato il nome di una emozione positiva come gioia, serenità, speranza, allegria... Un momento di convivialità che ha saputo coniugare sobrietà e piavolezza nella conversazione, il tutto arricchito da buon cibo e dalle eccellenze che hanno affiancato l'evento come i diamanti naturali di **Freelight** esposti nelle vetrine della gioielleria **Blondi**, i pannelli innovativi metallici di **Dreamet**, la sfavillante **Maserati Levante** della **Concessionaria Tridente** e le foto del calendario solidale **Pelosi D'Autore** da una idea del fotografo **Massimo Mantovani** in collaborazione con **Donne del 2000 APS** e l'installazione ItalArte - Arte e storia proiettate nel futuro di **Franca Bacchelli** e **Cristina Roncati**.
BPER BANCA Ha affiancato la XXXI edizione del Premio Internazionale Profilo Donna aprendo le porte del suo prestigioso auditorium in Via Aristotele a Modena, il Forum Monzani. Nell'occasione l'istituto ha affiancato l'evento condividendo le finalità dell'iniziativa che da sempre valorizza il ruolo della donna nella società e sostiene i talenti femminili. Uno dei temi più importanti di questo periodo storico per far ripartire l'economia.

BLONDI TREND/FREELIGHT Novità assoluta per la gioielleria **Blondi** che ha presentato i diamanti coltivati e naturali **Freelight**. Rispettando una filosofia più etica e meno invasiva dell'ambiente, i diamanti Freelight sono un prodotto raro, eterno e capace di custodire l'essenza di una emozione. I gioielli realizzati con i diamanti naturali hanno la stessa resa dei diamanti naturali e oltre ad essere trasparenti, possono essere anche colorati.
DREAMET La start up modenese pluri-premiata per

Ancora in primo piano gli Ospiti e le tavolate della Cena di Gala. Nella pagina precedente Cecilia Gasdia con Anna Poletti Zanella, Anna Fendi, Cristina Bicciocchi e Laura Villani. A seguire l'On. Avv. Cristina Rossello con Marie Paule Vedrine Andolfatto, Marco Tosa, Roberto Minerdo e Anna Speranza. In questa pagina il Console di Svezia e Norvgia Gianni Baravelli con Donatella Tringale Moscato Pagani, Cecilia Gasdia e il Cav. di Gran Croce Ilario Pagani. A fianco Maria Silvia Sacchi con Biancamaria Caringi Lucibelli e una amica. Segue il tavolo della stilista Anna Marchetti con il presidente della Provincia Giandomenico Tomei e signora, Piero Blondi con Ivana D'Imporzano e Maria Grazia Severi. Infine la stilista Francesca Severi, il dr. Mauro Lugli e signora con Daniela Manicardi.

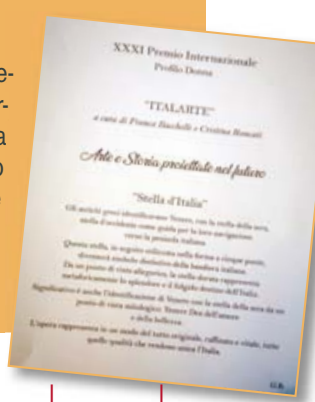
l'innovazione, ha realizzato i premi per le candidate 2021. Grazie all'estro dell'artista **Jan Koralberg**, è nata **"Caleiodoscopica"** un'opera d'arte a tiratura limitata dedicata al mondo femminile e alle sue mille sfaccettature. Nell'occasione sono stati allestiti nella hall e sul palco del Forum Monzani alcuni pannelli di metallo personalizzati con le tecniche brevettate dagli ingegneri Raviolo e Orlando.

CONCESSIONARIA TRIDENTE/MASERATI ha presentato la **Levante Hybrid**, uno dei modelli esclusivi della gamma. Esposta nella zona dove si è allestita la cena di gala, l'auto ha catturato l'attenzione degli Ospiti che apprezzano da sempre il brand **Maserati**, una delle eccellenze del territorio della Motor Valley. Per gli appassionati sportivi, ricordiamo che recentemente **Maserati** ha confermato il suo interesse di tornare in pista in Formula E.

ITALARTE All'ingresso del Forum, è stata posizionata l'installazione di **Franca Bacchelli** e **Cristina Roncati**. Un omaggio all'arte, alla storia italiana, alle sue eccellenze con l'augurio che l'economia possa ripartire da queste peculiarità tutte italiane.

FRANCA BACCHELLI stilista, appassionata di costume.
Il marmo ha affascinato la sua mente: nel giardino di via Portello a Vignola, si possono ammirare più opere con sequenze che segnano la nostra epoca. Il progetto più importante, racchiude i 5 continenti. Storia Arte e Moda. Franca Bacchelli nel 2010 con Cristina Roncati scultrice, hanno presentato "Il Volo" installazione.

CRISTINA RONCATI famosa artista modenese dal 1980 espone nelle mostre più importanti a livello locale e nazionale, tra le quali la recente mostra collettiva a Parma al Centro Steccata con i migliori artisti italiani. Sempre sensibile alle tematiche femminili, promuove l'arte attraverso vari tipi di scultura, pittura ed installazioni.


XXXI Premio Internazionale
Profilo Donna

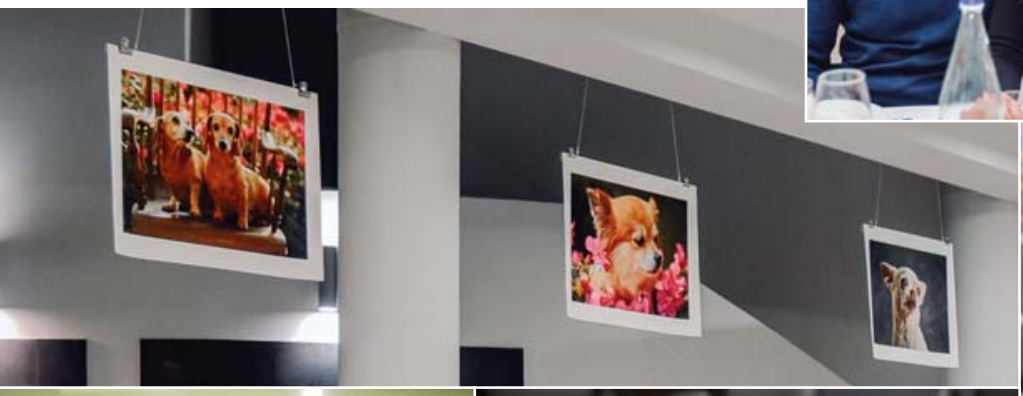
"ITALARTE"

Arte e Storia proiettate nel futuro

"Stella d'Italia"

In questa occasione ricordiamo che **Donne del 2000 APS**, l'associazione di promozione sociale no profit, ha presentato il progetto di solidarietà **"Pelosi d'Autore"**. Si tratta di un calendario da una idea del fotografo **Massimo Mantovani**, dedicato ai nostri amici a 4 zampe che nel periodo di lockdown sono stati fondamentali nelle famiglie, nelle comunità e per la pet teraphy degli anziani. Un omaggio al loro amore e alla loro dedizione per noi umani, con il calendario 2022 di **Profilo Donna Magazine**, il ricavato della vendita di **"Pelosi a'Autore"** sarà destinata al **canile di Modena**, al **Centro Soccorso Animali** di Modena **e** ad **Aristogatti** di Bologna. Ringraziamo chi ha preso parte al casting fotografico con i loro cani come **Brunella Federzoni, Daniela Manicardi, Elena Borghi Araldi, Eugenia Bergamaschi, Giodana Mill, Sabrina Gasparini, Paola Cortesi, Roberto Pregnolato, Lara Gilmore, Cristina Guidetti, Monica Lotti** e **Cristina Bicciocchi** e gli sponsor che hanno permesso la realizzazione del calendario come **L'Isola dei Tesori, Monge, Despar, Ponzi Investigazioni, Indelebile Make up** e **Max and Pet**.

In questa pagina la prof.ssa Liliana Dell'Osso con una amica, Anna Poletti Zanella con il dr. Dario Presacco e il dr. Luigi Garuti, il dr. Massimo Giaretta e signora, l'attrice Franca Lovino con Franca Bacchelli e il figlio, l'arpista Carla They e il soprano Anna Delfino con i rispettivi mariti, Brunella Federzoni e le amiche, Irene Bezzi campionessa del mondo di vela e Francesca Ricci con i loro accompagnatori e Chiara Giovenzana con il cadeaux di Emanuela Biffoli. A lato gli allestimenti Dreamet e le foto del calendario "Pelosi d'Autore".



ARTISTIC TAMASSIA

Arreda le case più belle

Arredamento, Tessuti e Tendaggi

A tutti voi **ARTISTIC TAMASSIA** *offre una consulenza per rinnovare la vostra casa. Molto spesso abbiamo riempito le nostre case con tanti mobili e oggetti, la nostra esperienza ci permette di sistemare ogni cosa al suo posto, e la vostra casa diventerà nuova, magari con un tendaggio, una lampada, uno specchio, un quadro o un nuovo colore alle pareti, ecc...*

VI ASPETTO

VISITA IL NOSTRO SITO artistictamassia.it

Via Sparato, 66 - 41036 Loc. Tre Torri di Medolla (MO) Tel. 0535 59192
artistictamassia@tin.it www.arredamentiartistictamassia.com

Mariavittoria Rava
(PPD 2014)

intervista di Cristina Bicciocchi - foto Archivio Fondazione Rava

Mariavittoria Rava è Presidente della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus dal 2000. Laureata in legge all'Università di Statale di Milano con il massimo dei voti e la lode, è avvocato dal 1996.
Avviata alla carriera notarile, dopo l'improvvisa perdita di sua sorella Francesca in un incidente stradale, dedica parte del suo tempo a consulenze gratuite nel mondo del non profit. Conosce così l'organizzazione internazionale N.P.H. – Nuestros Pequenos Hermanos che dal 1954 aiuta i bambini di strada, orfani e abbandonati in America Latina, presente con uffici di raccolta fondi in tutto il mondo e che voleva aprirne uno anche in Italia.
Nel dare questa consulenza ebbe l'occasione di leggere i libri scritti dal fondatore Padre William Wasson e di appassionarsi alla sua opera. Dopo un master in fundraising e la conoscenza diretta di NPH attraverso la visita dei progetti in America Latina e dei principali uffici di raccolta fondi in Europa, s'innamora definitivamente e fonda la Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia, in Haiti e nel mondo. La sua attività è concentrata a portare aiuto alle migliaia di bambini orfani ed abbandonati che NPH accoglie nelle sue case ed ospedali in 9 paesi dell'America Latina, tra i quali Haiti, salvandoli dalla strada e dando loro, insieme a tanti volontari, speranza, cure mediche, istruzione, un futuro, anche tramite l'adozione a distanza. Tanti i riconoscimenti ricevuti in questi anni come il Premio Internazionale Profilo Donna e il riconoscimento a Cavaliere della Repubblica, ricevuto dal Presidente Mattarella.

Buongiorno Mariavittoria e complimenti per tutto quello che sei riuscita a realizzare con l'operato della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus che dimostra il cuore davvero grande che hai! Una vita spesa ad aiutare i bisognosi, non solo in Italia ma soprattutto in America latina e ad Haiti dove la situazione dopo il terremoto del mese di agosto, è di nuovo di grande emergenza!

In Haiti è sempre emergenza. Ad uno scenario già fortemente compromesso per fame, sete e malattie curabili, si è aggiunta la pandemia Covid-19 e un altro terremoto che si è abbattuto sull'isola lo scorso agosto, seguito da una tempesta tropicale. Il Covid-19 ha provocato molte vittime nella scarsità di ossigeno per le terapie intensive e di vaccini. Inoltre il paese è in preda al terrore delle bande responsabili di rapimenti e sparatorie.

Qual è la mission della Fondazione Francesca Rava?

Aiutiamo l'infanzia e l'adolescenza in condizioni di disagio, le donne fragili in Italia, in Haiti e nel mondo.

Una delle motivazioni che hanno spinto la Fondazione a profilarsi a livello internazionale è l'intervento in prima linea in modo tempestivo e concreto nelle emergenze che colpiscono i bambini e le loro famiglie.

Con la sua costante opera, la Fondazione contribuisce, inoltre, al raggiungimento dei Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (UNSDG), lavorando anche al fianco delle Aziende e della Società Civile.

Una parte importante della nostra mission è l'educazione ai valori del volontariato e la sensibilizzazione sui diritti dei bambini.

L'inflazione persiste e milioni di persone sono sempre più povere. Proprio per questo è fondamentale continuare a sostenere l'Ospedale Saint Damien, unico pediatrico e gratuito dell'isola, che assiste ogni anno 80.000 bambini. È una struttura di eccellenza, realizzata su progetto tecnico italiano, costruita e sostenuta dalla Fondazione Francesca Rava, centro di riferimento per i soccorsi internazionali dopo il terribile sisma che colpì drammaticamente l'isola nel 2010 provocando 230.000 morti, 300.000 feriti e 1 milione di sfollati, base della Protezione Civile e della Marina Militare con la portaerei Cavour. I nostri progetti sono sempre attivi anche e soprattutto nei periodi di crisi perchè secondo la nostra filosofia che mira all'empowerment, vi lavorano solo persone del posto: i medici e infermieri sono tutti locali, formati da professionisti italiani e internazionali d'eccellenza per garantire cure di primo mondo ai bambini.

In apertura Mariavittoria Rava, Presidente della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus, sorridente con una bambina ad Haiti. A sinistra, i giovani volontari della Fondazione Francesca Rava che collaborano al Progetto SOS Spesa.
In alto l'ospedale Pediatrico Saint Damien in Haiti che assiste 80.000 bambini ogni anno. Qui sopra, Mariavittoria Rava con i bimbi delle Scuole di Strada in Haiti.

In che modo aiutate, concretamente, i bambini e in quali settori opera la Fondazione?
Aiutiamo migliaia di bambini in tanti modi efficaci: tramite adozioni a distanza, progetti, la sensibilizzazione sui diritti dei minori, la diffusione della cultura del volontariato con programmi specifici in Italia e all'estero. Inoltre i settori in cui operiamo costantemente sono l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'accoglienza ai bambini orfani, abbandonati o in disperato bisogno, con risposte immediate e programmi di empowerment a medio-lungo termine. La Fondazione rappresenta in Italia N.P.H. – Nuestros Pequeños Hermanos, organizzazione umanitaria internazionale che dal 1954 salva i bambini orfani e abbandonati nelle sue Case, scuole ed ospedali in 9 paesi dell'America Latina con il motto *"un bambino per volta, dalla strada alla laurea"*. Rappresenta, inoltre, la Fondazione St Luc di Haiti che riunisce i ragazzi cresciuti nella Casa NPH sull'isola. Interviene con numerosi progetti di assistenza sanitaria, educativa e di empowerment. La formazione del personale sanitario, avviene grazie a gemellaggi con ospedali italiani d'eccellenza.

Qui sopra, Mariavittoria Rava, premiata nel 2014 e a sinistra sul palco durante la cerimonia del XXV Premio Internazionale Profilo Donna.

Immagino ci sia sempre più bisogno di aiuti e volontari che possano portare avanti le finalità della vostra mission, come i Campus…
Assolutamente si. Il volontariato è una delle colonne portanti di NPH e i nostri preziosi volontari sono la forza motrice dei tantissimi progetti in aiuto a migliaia di bambini in Italia, in Haiti e nel mondo. Ci sono molti modi per aiutare, concretamente, ad esempio con i campus di volontariato in Italia e all'estero. Altruismo, desiderio di condivisione, amore per i bambini, voglia di mettersi in gioco, conoscenza di culture diverse: sono queste le parole d'ordine per chi decide di vivere l'esperienza dei campus della Fondazione Francesca Rava dove migliaia di bambini vivono come una grande famiglia.

Ricordiamo che siete operativi non solo in America Latina e ad Haiti ma anche in Italia; qui di cosa Vi occupate in particolare?
Il nostro cuore è sempre nella poverissima Haiti.
Ma la Fondazione è costantemente attiva anche in Italia, su tutto il territorio nazionale. Con l'iniziativa In Farmacia per i bambini aiuta 40.000 bambini in povertà sanitaria; contrasta l'abbandono neonatale con il progetto nazionale ninna ho, realizzato insieme al Network KPMG; sostiene con progetti medici ed educativi i bambini di oltre 800 case famiglia, comunità per minori, enti che aiutano le famiglie in difficoltà. Nel Centro Italia colpito dal terremoto del 2016, ha realizzato 8 scuole. Nell'emergenza Covid-19 la Fondazione ha supportato 30 ospedali in 11 Regioni con invio di volontari sanitari specializzati e attrezzature altamente sofisticate. Con il progetto *SOS Spesa – La Spesa per chi ha bisogno* - ha aiutato 50.000 persone tra case famiglia e comunità per minori, famiglie e anziani soli e in povertà. Con il progetto *SOS Scuola* garantisce il diritto allo studio ai ragazzi accolti nelle Case famiglia e comunità per minori.

Hai creato una Fondazione molto importante e operativa a livello internazionale dopo un lutto che ti ha segnato la vita e hai toccato con mano quanto spesso sia difficile aiutare gli altri.
Si, è proprio così. Il drammatico evento della scomparsa di mia sorella Francesca ha completamente stravolto la mia vita e quella della mia famiglia. Dopo questo grave lutto ho dedicato parte del mio tempo ad offrire consulenze gratuite nel modo del non profit. Ho conosciuto, così, l'organizzazione internazionale N.P.H. – Nuestros Pequeños Hermanos (i nostri piccoli fratelli), con uffici di raccolta fondi in tutto il mondo e con l'obiettivo di aprire un ufficio anche Italia. Sono mamma di due ragazzi, abituati fin da piccoli ad essere i primi volontari della Fondazione. Abbiamo trascorso i nostri Natali e i periodi di vacanza ad aiutare i bambini delle Case NPH ed è stato un grande privilegio che negli anni ho voluto offrire anche a centinaia di altri giovani e ai nostri donatori con le loro famiglie.
Partecipare in prima persona e vedere con i propri occhi i progetti, rimboccarsi le maniche per partecipare alle attività, abbracciare i bambini, essere davvero vicino a chi soffre sono le esperienze che cambiano la vita di tutti. In definitiva, la domanda che ci facciamo tutti i giorni è: Che cosa tu faresti per tuo figlio, se questo bambino fosse tuo figlio? Questo lo applichiamo in tutti i progetti ed è quello che ci spinge a fare sempre meglio per i nostri bambini.

www.nph-italia.org info@nph-italia.org

SPECIALE

PROGETTO
DONNE
FUTURO

Magistratura
L'eco della stampa

Sport e Aspetti Patrimoniali degli Atleti

News letter

Quotidiano
06-02-2022
Pagina 5
Foglio 1

il Giornale

www.ecostampa.it

l'intervista » Cristina Rossello

«Per riformare il Csm subito il sorteggio in versione temperata»

La deputata azzurra: il sistema che noi di Fi chiediamo da tempo può battere le correnti

Forse il Pd...

Spero che chi ha sempre difeso un sistema indifendibile ora si ricreda

Toghe rosa

Le donne ai vertici sono poche ma la nostra proposta è ferma dal '18

Luca Fazzo

■ «Le parole del presidente Mattarella tuonano. Sulla giustizia il capo dello Stato, con la forza che gli conferiva la rielezione, ha aperto una stagione di riforme cui nessuno può sottrarsi, e che devono essere realizzate immediatamente».

Cristina Rossello, deputato di Forza Italia, non usa giri di parole per descrivere la situazione nuova che il passaggio del giuramento di Mattarella ha aperto sul fronte della giustizia. «È la conferma che la battaglia che Forza Italia sta conducendo in Parlamento poggia su dati inoppugnabili. Siamo davanti a una totale delegittimazione del potere giudiziario al cospetto dei cittadini e anche dei tecnici del settore. Una crisi gravissima, con scandali che si sono ripetuti uno dopo l'altro, racconta l'esistenza di una questione morale dentro la magistratura e nel suo organo di autogoverno, il Csm. Le parole di Mattarella sono rivelatrici».

Ma il guaio non sono solo le correnti e i loro veleni. I dati raccontano di una giustizia barbara, che spedisce in carcere migliaia di innocenti e trascina i processi per tempi assurdi.

«Nonostante la predominanza di posizioni a forte filosofia repressiva, anche di una giustizia sommaria, nel 2021 il Parlamento ha innovato sul fronte della giusta durata dei processi, della presunzione di innocenza, del carcere. Si tratta ora di andare avanti».

Quali sono i primi passi da fare?

«La riforma immediata del Csm è ineludibile. Il sorteggio dei suoi componenti aprirebbe la strada a eccezioni di incostituzionalità. Il sorteggio temperato proposto da Forza Italia è una soluzione ragionevole che attenuerebbe il peso delle correnti contrastando il regime di cooptazione e selezione delle candidature».

La consultazione interna all'Anm su questo tema ha dato risultati sorprendenti: il 41 per cento a favore del sorteggio.

«Evidentemente questa ipotesi apre prospettive positive anche ai tanti magistrati che ora si sentivano emarginati in quanto estranei alle correnti».

I referendum di Lega e radicali possono servire a sbloccare lo stallo?

«Non vorrei che all'indomani dei referendum si apra una interminabile stagione di nuove trattative. Sul tavolo le proposte di riforma ci sono già, sono quelle di Forza Italia, abbiamo tracciato la strada ed è su questa che si può convergere fin da subito. L'obiettivo non deve essere intestarsi la paternità delle riforme, l'obiettivo è farle».

Italia viva ormai è in pianta stabile nello schieramento garantista. E il Pd? Cosa fa il Pd?

«La mia speranza è che quanto sta venendo alla luce su come si gestisce in Italia la giustizia abbia aperto gli occhi anche a chi in questi anni ha difeso un sistema di cui vengono a galla le pecche gravissime: sia per la libertà dei singoli che per i *vulnus* alla vita democratica del paese. Fermo restando che per chi voleva vederli i sintomi c'erano tutti: e noi li segnalavamo da anni».

C'è una riforma sul tavolo che le sta particolarmente a cuore?

«Sì. È quella che riguarda la presenza delle donne nei ruoli più importanti della magistratura. Oggi il 53,8 per cento dei magistrati è donna, eppure nelle ultime tre tornate elettive per il Csm sono state elette in tutto otto magistrate. D'altronde le intercettazioni del caso Palamara, il linguaggio inaccettabile su "donne da piazzare" o da escludere raccontano perfettamente il degrado. Eppure la nostra proposta sul riequilibrio di genere è ferma dal 2018».

Irene Formaggia e Graziana Campanato.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Graziana Campanato (30.6.1941-24.12.2015) è stata vincitrice di uno dei primi concorsi di magistratura aperti alle donne (1967). La prima volta che Le scrissi una e-mail, mi rivolsi a lei come "S.E. la Presidente della Corte d'Appello di Brescia". Dopo pochi minuti mi telefonò per dirmi che voleva conoscermi perché in quell'appellativo avevo concentrato le cose che le stavano più a cuore. "**Eccellenza**", perché con i presidenti uomini veniva ancora usato questo appellativo, mentre con lei, donna, mai. "**La**" Presidente, perché normalmente si rivolgevano a lei e trattavano con lei come fosse un uomo, credendo così, scioccamente, di non riservare ad una donna un trattamento diverso da quello dei presidenti uomini; lei, invece, combatteva disuguaglianze e disparità valorizzando proprio le differenze del genere femminile -cui era orgogliosa di appartenere- come peculiarità apportatrici di valori e contributi complementari e fondamentali nella Magistratura, nel lavoro, nell'economia, nella società; non solo nella famiglia (ambito nel quale è stata moglie e mamma d.o.c.) "**Presidente della Corte d'Appello di Brescia**", perché era orgogliosa di essere stata una delle due prime donne che hanno assunto questo importante incarico direttivo : non ne faceva questione di carriera, ma di sfondamento del "tetto di cristallo", di incoraggiamento per le donne magistrato a scalare le ripide montagne che le portano ai vertici, di esempio per chi assume posizioni di governo a non lasciarsi intrappolare nel carrierismo e correntismo ma ad assumere la responsabilità di chi è a maggior ragione tenuto ad operare per la tutela dei diritti e per la legalità, a diffondere la cultura della giurisdizione, a superare ogni forma di diseguaglianza e discriminazione, a servire la causa della Giustizia ad ampio raggio. Lei, così bella, così elegante, così raffinata, così colta, così sensibile, aveva durante tutta la professione vissuto sulla pelle questi principi e testimoniato rigorosamente questi valori, con semplicità e determinazione, con incisiva femminilità. I suoi modi e la sua classe erano un segno distintivo nel suo agire, sempre trasparente e mai invischiato in compromessi. Nei filmati di repertorio di alcuni grossi processi di mafia si nota il rispetto dei colleghi e degli imputati nel prestare attenzione e ascolto a una donna affascinante non solo per i capelli biondi e il viso dolce, ma per la sua evidente preparazione e elevata professionalità. Ha davvero contribuito, semplicemente per il suo modo di essere, a cambiare mentalità e cultura. Mi ha coinvolta nell' A.D.M.I., Associazione Donne Magistrato Italiane, di cui è stata co-fondatrice e Presidente, attiva sino alla fine. A.D.M.I. combatte perché in Magistratura ci siano pari opportunità per le donne. Attualmente, il 53,8 per cento dei magistrati è donna. Ciononostante, solo negli ultimissimi anni le donne magistrato hanno raggiunto vertici direttivi. Ciononostante, le donne magistrato che hanno fatto parte del C.S.M., organo di autogoverno della Magistratura, si contano sulle dita delle mani. E' ora che la nuova legge elettorale del C.S.M. vi ponga rimedio, dando un segno del cambiamento culturale.

Irene Formaggia – Presidente sezione civile Corte Appello Milano

Quotidiano
12-02-2022
Pagina 5
Foglio 1

Libero

www.ecostampa.it

Un sistema di potere ancora troppo maschilista

Poche donne ai vertici della magistratura

CRISTINA ROSSELLO*

Per la Giustizia il Parlamento ha varato interventi ispirati al principio della ragionevole durata del processo, sia in sede civile che in sede penale; al principio della presunzione di innocenza in recepimento della direttiva europea e ha adottato provvedimenti orientati ad un carcere più umano, ispirato al principio della rieducazione del condannato, anziché a quello della espiazione punitiva. Non era così scontato data la predominanza di posizioni a forte filosofia repressiva e sommaria. Eppure è successo grazie a Forza Italia - Berlusconi Presidente, che ha condotto questa non semplice battaglia.

Sul piano dell'ordinamento invece siamo ancora in alto mare. Le parole del presidente Mattarella sono rivelatrici della situazione. Il potere giudiziario si presenta al Paese ad un livello che si disvela col rischio di una totale delegittimazione di fronte ai cittadini. Dopo il caso Palamara, lo scandalo della cosiddetta "loggia Ungheria", il libro di Sallusti edito da Rizzoli sul "Sistema", le interviste al vetriolo sulla procura di Milano all'uscita, dopo un ventennio, di Francesco Greco, le guerre interne e le intercettazioni telefoniche, ora è esploso uno scontro istituzionale tra Consiglio superiore della magistratura e Consiglio di Stato, con quest'ultimo che alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario ha azzerato i vertici della Cassazione, poi riconfermati tra lo sconcerto generale, da parte del Csm. Se però il mese scorso Mattarella era debole perché uscente ora è fortissimo per il suo rientro. E la sua rinomina è stata voluta proprio dal Parlamento.

A luglio si rinnova il Csm. Il sorteggio cosiddetto temperato sembrava un suggerimento utile per affrontare l'elezione della componente togata. La proposta avanzata dall'on. Zanettin e dai colleghi del gruppo Giustizia di Fi mirava quantomeno ad "attenuare" il peso delle correnti, contrastando il regime di cooptazione e selezione delle candidature. Da sempre Fi sostiene la necessità che il magistrato eletto in politica non torni più nella giurisdizione, ma possa optare su diverse alternative, che non lo penalizzino professionalmente.

Un'autentica riforma della giustizia non può poi non contenere misure di riequilibrio paritario di genere. Nelle ultime quattro tornate elettive del Csm sono state elette soltanto 8 magistrate nonostante l'ambiente sia prevalentemente femminile con percentuali del 53,8% e trend in crescita. Serpeggia una fortissima indignazione per i modi, che Palamara ha descritto nel dettaglio, con cui insospettabili magistrati hanno impunemente attribuito cariche strategiche per il Paese. C'è un limite a tutto. Da anni lavoriamo per demolire un sistema di potere smaccatamente declinato al maschile e volgarmente *"blind gender"*. Di fronte a questo degrado non si può far finta di nulla. Nei luoghi dell'autogoverno e al vertice della Magistratura devono albergare eccellenza dell'equità e senso di giustizia con la conseguenza che certe posizioni vanno subito corrette. Anche lì deve crollare il soffitto di cristallo. Del resto, se le donne non appartengono a pieno diritto alle strutture del potere, è il caso, per prima cosa, di ridefinire il potere stesso in radice.

***Avvocato, deputato di Fi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sport e Aspetti Patrimoniali degli Atleti

LEZIONI CORSO DIRITTO SPORTIVO E GIUSTIZIA SPORTIVA - 17 FEBBRAIO 2022

A cura dell'Avv. Cristina Rossello

Anche per l'anno accademico 2021-2022, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano ha organizzato il Corso di Perfezionamento in Diritto sportivo e Giustizia sportiva, intitolato al Prof. Avv. Lucio Colantuoni e giunto, ormai, alla XVI edizione. Con il seguente programma:

I contratti nel professionismo sportivo: peculiarità, clausole ricorrenti e formalità. La tutela legale del campione. Sport e aspetti patrimoniali degli atleti.

Il punto di vista dei Club nella stesura degli accordi contrattuali
Avv. Lorenzo Cantamessa

I contratti degli allenatori: specificità e contratti internazionali
Avv. Pierfilippo Capello

Sport e aspetti patrimoniali degli atleti
Avv. Cristina Rossello

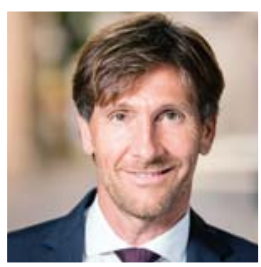
La tutela legale del campione
Avv. Luca Ferrari

Gli elementi essenziali del contratto dello sportivo professionista con particolare riferimento ai requisiti di forma
Prof. Avv. Arturo Maniaci

Esperienze, problematiche e commenti
Avv. Fabio Iudica

l'altra in quello professionale: **Giulia Budrago** e **Sabrina Dusi**. Lucio Colantuoni fu relatore con Antonella Carbone, docente al Master, in importanti congressi di Progetto Donne e Futuro fin dal 2010 (Milano, Firenze e a Saint Vincent) e con Franco Carraro e Evelina Christillin ha posto basi e seri contributi per il riconoscimento professionistico per le donne, pionieri degli esiti legislativi del dicembre 2019.

In alto da sinistra, Avv. Lorenzo Cantamessa, Avv. Pierfilippo Capello, Avv. Cristina Rossello. In basso da sinistra, Avv. Luca Ferrari, Prof. Avv. Arturo Maniaci, Avv. Fabio Iudica. Nelle pagine seguenti, alcuni partecipanti al convegno.



Lucio Colantuoni

Sabrina Dusi

Giulia Budrago

Evelina Christillin

Franco Carraro

Antonella Carbone

IN RICORDO DEL PROF. AVV. LUCIO COLANTUONI - Prima di entrare in argomento il ricordo corre a **Lucio Colantuoni** cui è ora intitolato il Master. Egli si profuse per il riconoscimento della parità di genere nel professionismo sportivo.
Progetto Donne e Futuro ha attribuito stage formativi e borse di studio sul tema a due brillanti laureate e giuriste del Master, ora eccellenti percorsi di carriera, l'una nel mondo dell'alta strategia di impresa e

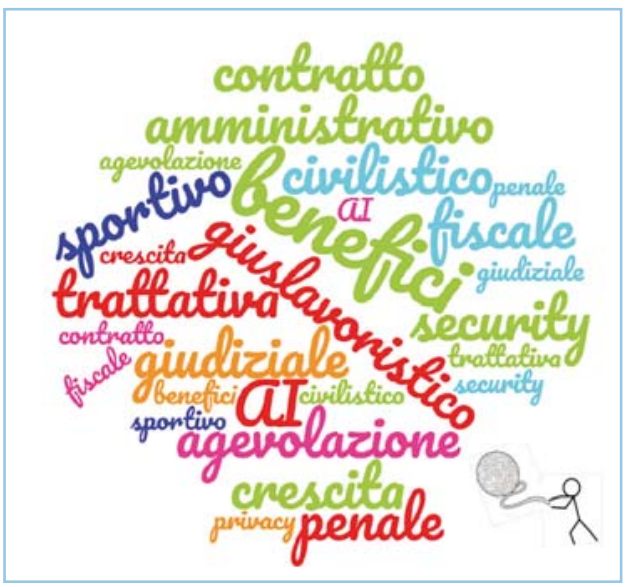
L'Avv. **Cristina Rossello** anche quest'anno è stata invitata in questo importante convegno. Il tema assegnato è sugli aspetti patrimoniali degli sportivi.
Dei big dello sport e dei loro leggendari patrimoni pochi parlano e poco se ne sa. La tematica è complessa e riservata ai pochi professionisti che gravitano in quel mondo, ma l'argomento affascina ed è trendy.
Il giocatore di basket Kobe Bryant, recentemente scomparso, i calciatori Lionel Messi e Cristiano Ro-

naldo, il tennista Federer e il golfista Woods appaiono periodicamente su Forbes, che pubblica periodicamente i guadagni dei leader nel mondo sportivo nelle ultime tre decadi ed evidenzia che le prime 100 posizioni comprendono dieci sport e includono atleti di ben 25 paesi diversi. La "torta" rivela 4 miliardi di dollari suddivisi fra premi, stipendi e sponsorizzazioni tra giugno 2018 e giugno 2019 cresciuti del 5% nell'ultimo anno, momento storico in cui Floyd Mayweather, pugile di livello internazionale tra i primi al mondo, raggiunse il primo posto con un patrimonio di 285 milioni di dollari. Solo sette gli atleti rimasti al top dal 1990 con Tiger Woods, che mantiene il record di 12 primi posti in classifica generale.
La capacità di **gestire la "transizione"** durante ogni fase della carriera sportiva è presupposto di base che connota e distingue la qualità del professionista che opera in questo ambito, che deve avere un ruolo di cura dunque non solo del presente e dell'immediato dell'atleta, ma lo deve aiutare con la sensibilità e la professionalità/onestà necessaria per evitare quello che ogni sportivo affermato teme: «**morire povero**».
E, se la casistica insegna che il rischio si calcola con quote percentuali fisse, l'opportunità non è mai un fattore che viene preso in seria considerazione nella «curva» dello *strategic sport professionals*.
Bisogna dunque saper introdurre e valutare la «**chance**».

«La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'occasione»
(Lucio Anneo Seneca)

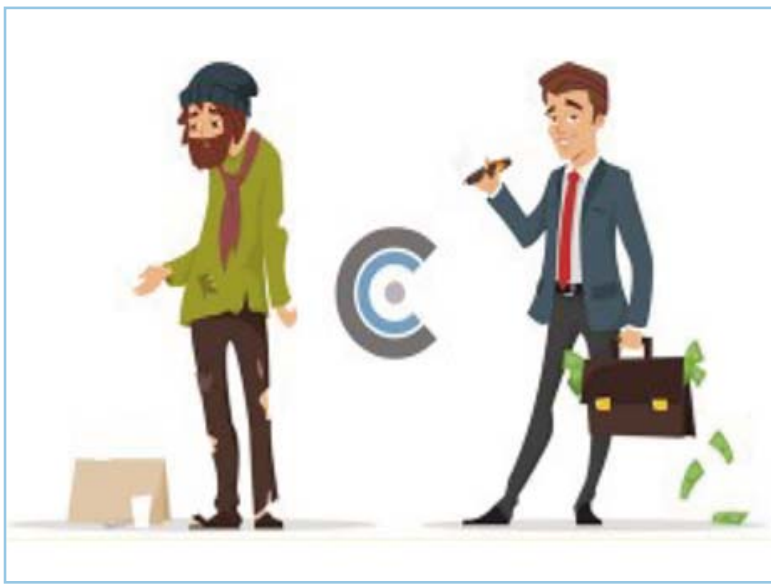
ATTIVITÀ E IMPATTO SUL PATRIMONIO

Creando una word cloud per attività sportive e loro impatto sul patrimonio degli *strategic sport professionals* emerge il groviglio dell'intersezione dei temi da conoscere e considerare per tirare il filo sull'assetto patrimoniale dello sportivo:



Gli aspetti civilistici, giuslavoristici, amministrativi, sportivi, fiscali, penali, privacy, security, giudiziali e di A.I. che impattano sulla vita degli «*strategic sport professionals*» sono sempre estremamente complessi e non sempre prevedibili, molti non sono ponderati, seppur gli effetti incidano costantemente sul **profilo patrimoniale**.

- **Il profilo patrimoniale** dell'atleta (e/o s.s.p.) è **sempre variabile** e di **"pianificazione a breve"** essendo il suo **status mutevole** per molteplici cause. Si pensi al cambio di squadra (interno/campionato) o al trasferimento all'estero o all'attrazione in vicende attinenti altri soggetti che interagiscono con l'atleta (e/o con il ssp) inevitabilmente coinvolgendolo.
- La tutela patrimoniale non accompagna dunque



solo la **gestione ordinaria del patrimonio individuale e familiare**. Chi assiste l'atleta (e/o il ssp) deve seguire costantemente l'**evoluzione normativa** che ne disciplina il patrimonio.

- Accanto al cosiddetto "efficientemento" della sua persona, si muovono fattori come la famiglia e la carriera, che impongono la necessità che il patrimonio sia sempre protetto, corroborato e rimodellato in ogni fase, a seconda della fascia di età dello s.s.p. con un **rapido adeguamento degli obiettivi**, delle **caratteristiche**, dei **rendimenti** e del **monitoraggio dei rischi.**
- I rapporti patrimoniali devono **garantire e "tenere", non solo nelle situazioni ordinarie, ma anche di fronte a situazioni straordinarie: cambiamenti di vita personale, eventi eccezionali, punti di svolta professionale e fine carriera**.
- La tutela patrimoniale deve avere **capacità di risposta immediata agli imprevisti, alle probabilità e alle crisi** (anche familiari) e giungere anche alla pianificazione di aspetti che devono essere tenuti in altrettanta debita considerazione (inabilitazione, incapacità, interdizione e fatti successori).

In conclusione, ogni fase della carriera sportiva va ponderata e assistita non solo nel presente e nell'immediato, senza soluzione di continuità, pena il rischio di esaurimento del proprio patrimonio.

Un focus particolare, come abbiamo visto, merita il fattore «**rischio**», ma anche il fattore «**chance**», che spesso è ignorato. Questa legislazione di favore ne è esempio.

Alcuni interventi che ci hanno preceduto ci hanno spiegato come si crea il patrimonio (causa/effetto).
Il patrimonio dello s.s.p. è un «prodotto» e, in quanto tale, va governato fin dall'inizio.
Analizziamo come l'atleta e le principali figure operanti nell'ambito sportivo generino sempre patrimonio nei loro rapporti con:

- **società in caso di sport di squadra** (l'attività ha come focus la prestazione sportiva in sé e la relativa contrattualistica con trattative finalizzate alla stipulazione di contratti di prestazioni sportive con le società);
- **agenti** (l'attività – sempre contrattualistica – in questo caso è fra agenti e sportivi e consiste in trattative contrattuali finalizzate alla stipula di contratti fra le due figure che hanno la peculiarità ulteriore di operare nell'ambito sportivo oltre alla tipicità dei rapporti con la disciplina ordinaria);
- **sponsor** (dove l'attività di tutela è inerente alla trattativa relativa ai contratti di sponsorizzazione e quindi a tutta la gradazione delle attività di sfruttamento commerciale inteso nel senso più ampio dell'attività dell'atleta);
- **organi delle federazioni e delle istituzioni sportive** nel senso più ampio (tipologia assolutamente tipica e specialistica in ambiti ristrettì a subsistemi giuridici dati dall'ambito legato all'operatività dell'atleta);
- **organi di giustizia sportiva** (e quindi attinente ai procedimenti disciplinari e di giustizia sportiva dinnanzi agli organi delle Federazioni sportive, al TASS e agli organi di giustizia statale);
- **Authorities** che regolano le transazioni finanziarie e gli assetti patrimoniali, monitorando il rispetto della disciplina (ad esempio antiriciclaggio);
- **fornitori** a vario titolo fuori dal mondo sportivo ma «satellitari» ad esso e alle attività messe in pratica dallo stesso, quindi relative a rapporti – sempre contrattuali – ma in ambito civilistico e di sfruttamento dei diritti personalissimi, secondo la grande scuola di calamandreiana memoria.

Giunti alla considerazione che il patrimonio individuale degli sportivi va costantemente interpretato partendo da queste fonti di produzione del reddito.
Abbiamo ben chiarito che l'obiettivo è sempre preservare la ricchezza nel tempo, individuare le modalità più efficienti per un'idonea pianificazione patrimoniale nonché per definire una strategia individuale/familiare di lungo periodo, fissando anche un "budget di rischio" finanziario massimo per l'atleta e le sue generazioni a venire, sempre in ottica di efficienza e di massimizzazione della ***performance***.
Per fare tutto ciò occorre un modello organizzativo e di gestione ottimale che non può nascere dall'improvvisazione ma che sia sempre tracciabile e incrementabile e contestualizzato da esperienze tecniche e professionali di rara e consolidata eccellenza.

PROGETTO DONNE E FUTURO

Newsletter del 20 novembre 2021

*PROGETTO DONNE E FUTURO è un laboratorio di approfondimenti, idee, studi e proposte fondato e guidato da **Cristina Rossello** (https://www.progettodonneefuturo.org). La newsletter è focalizzata sui temi economici e offre innanzitutto dati ed analisi fondamentali per elaborare soluzioni immediatamente praticabili. In questo numero, segnala la Presidente Cristina Rossello, "Oltre al PNRR che prevede investimenti in ogni Paese europeo per favorire la parità di genere vi sono programmi mondiali che si stanno sempre più concentrando su azioni esecutive e su investimenti diretti per ridurre ogni gender gap. Il GLOBAL ACCELERATION PLAN è uno di questi e, per le dimensioni dell'investimento, sicuramente il più importante: 40 miliardi di dollari. PROGETTO DONNE E FUTURO vuole svolgere la sua parte e dare evidenza, supporto e sostegno per l'attuazione degli investimenti previsti. In particolare nell'area dell'emersione, riconoscimento e monetizzazione del lavoro di cura parentale e in generale di tutti i lavori di prossimità."*

Sono sempre di più gli indici volti alla misurazione della parità di genere, dai più famosi come EIGE (che ha appena rilasciato la sua ultima edizione il 28 ottobre scorso) ad altri meno conosciuti come quello di ABRDN. Il Gender Equality Index di ABRDN propone un ranking tra i 29 Paesi dell'OCSE basato su tre pilastri: condizioni macroeconomiche (il livello attuale di uguaglianza di genere nella forza lavoro), politiche (evidenze empiriche rispetto fattori di policy che influenzano la parità di genere) ed empowerment (la cultura per l'empowerment femminile nella forza lavoro e nella società). Vengono studiati in totale 18 indicatori: sei per il primo pilastro (tra cui citiamo gli indicatori Gap in *part time working* e Gap in participation rate), otto per il pilastro delle politiche (contenente indicatori come *Maternity and Paternity leave*), e quattro per la parte relativa all'empowerment (in cui troviamo indicatori come *Pay/work inequality*). I dati sono reperiti prevalentemente da tre fonti diverse: OCSE, World Bank e V-Dem (Varieties of Democracies, un istituto di ricerca che studia e standardizza i livelli di democrazia nei vari Paesi).

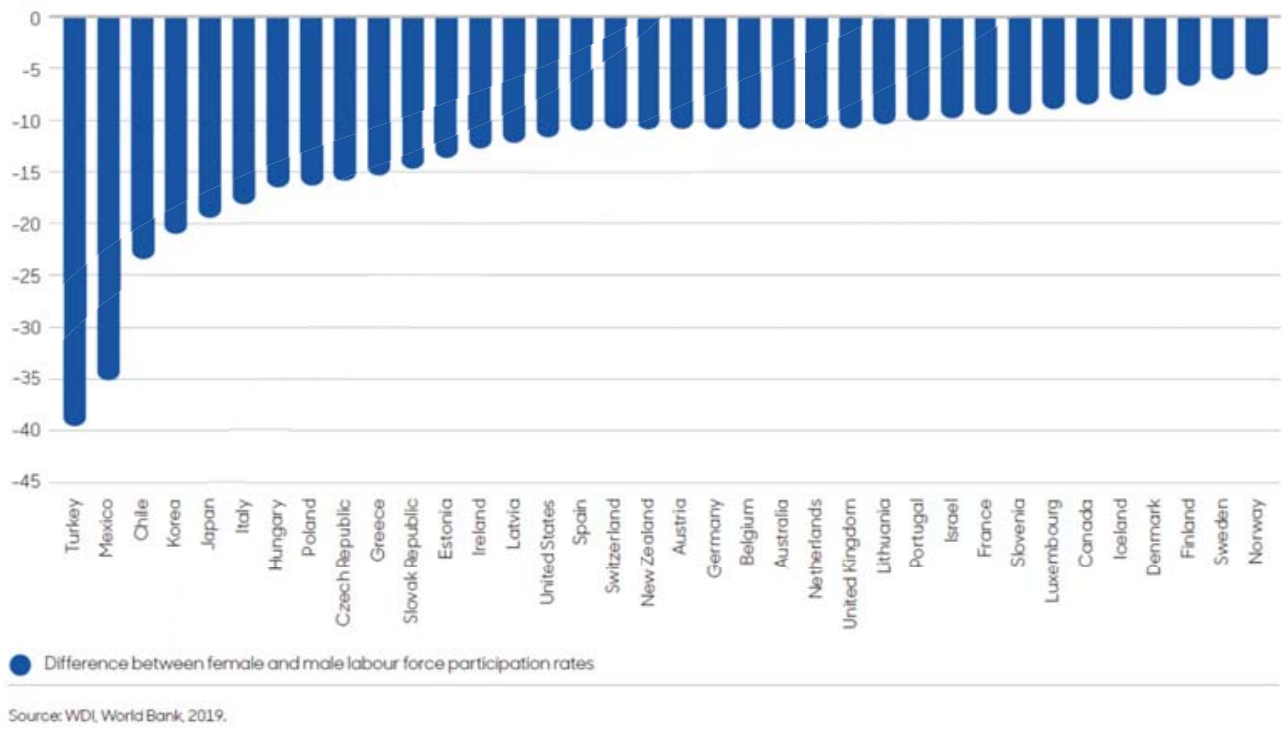
Guardando i risultati generali, l'Italia, con i suoi 55 punti si posiziona 28° tra i 29 Paesi mappati, superando solo il Giappone (ultimo con 54 punti) e inseguendo Paesi come Grecia, Slovacchia (entrambe a 59 punti) e Polonia (57 punti).

Disaggregando l'indice generale nei tre pilastri, i risultati peggiori si registrano nelle condizioni macroeconomiche (ultimo posto nel ranking), mentre invece il pilastro dedicato alle politiche (20° posto) e quello riguardante l'empowerment (16° posto) mostrano risultati più incoraggianti anche se ancora lontani da una situazione di parità. Poco sorprendentemente, il ranking complessivo è dominato dai quattro Paesi scandinavi, nell'ordine: Svezia, Danimarca, Norvegia e Finlandia.
Entrando nel merito dei risultati dell'Italia nei sei indicatori che compongono il primo pilastro, il più critico, facciamo riferimento alla tabella riportata qui sotto.

INDICATORE		
1.1 Female labour force participation rate	42,7%	28° su 29
1.2 Gap in participation rate	18,2%	28° su 29
1.3 Female education (years of total schooling)	9,2%	27° su 29
1.4 Gap in part time working	23,9%	23° su 29
1.5 Gap in unemployment rate	1,7%	27° su 29
1.6 Gap in self employment	9,8%	28° su 29

Vediamo dalla tabella come l'Italia si trovi tra le ultime posizioni in tutti gli indicatori. Nell'indicatore 1.1 (tasso di partecipazione femminile alla forza lavoro) precediamo solamente alla Corea del Sud (42,6%), così come nell'indicatore 1.2 (divario nel tasso di partecipazione), dove il gap della Corea è del 19,8%. Nell'1.3 (educazione femminile – anni di istruzione media) superiamo invece l'Austria, che ha in media 9 anni di scolarità femminile e il Portogallo, che ne di anni ne ha solo 7,1 di media.
L'1.4 (divario nel lavoro part-time) è l'indicatore del pilastro dove l'Italia ottiene il risultato migliore in termini di ranking; tuttavia, siamo lontani da Paesi come Portogallo, Slovenia, Grecia (per citarne alcuni del Sud Europa) il cui gap è inferiore al 10%. Torniamo poi nelle ultimissime posizioni nell'1.5 (divario nel tasso di disoccupazione), in cui siamo davanti solo a Spagna (3,6%) e Grecia (6,3%), e nell'1.6 (divario nel lavoro autonomo), in cui superiamo solo l'Irlanda, il cui gap è del 12,4%. Da menzionare anche il risultato riguardo l'indicatore Paternity leave (pilastro delle politiche), in cui in Italia si registrano solamente 4 giorni di congedo retribuito per i padri (21° posto nel ranking); a differenza di altre nazioni latine come in Spagna e Portogallo dove tali indici raggiungono rispettivamente un mese o addirittura più di 5 mesi.
Gli indicatori che abbiamo commentato mostrano una situazione, per l'Italia, di ritardo rispetto agli altri Paesi OCSE, e soprattutto evidenziano tutti i limiti posti dalla società, la quale è ancora un forte ostacolo per la piena emancipazione femminile e l'uguaglianza di genere. Risultati insoddisfacenti in indicatori come il tasso di partecipazione femminile alla forza lavoro, la media di anni di istruzione, il divario nel lavoro part-time e i congedi di paternità retribuiti ci ricordano di quanto sia necessario spendersi per promuovere una cultura di genere anche negli ambienti di lavoro, dai quali possono emergere sfide e opportunità di miglioramento importanti verso una maggiore uguaglianza di genere.

Figure 2: Deviation of female from male participation rates across OECD economies Difference in LFPR



Source: WDI, World Bank, 2019.

G52
OUTLET

Via Emilia Centro, 172
Modena
Tel. 059 2155721

#21
Outlet

Via Emilia San Pietro, 10/D
Reggio Emilia
Tel. 0522 398010

La FERTILITÀ e la Medicalmente

a cura di Ivana D'Imporzano

Nel 2021, in provincia di Modena, sono stati effettuati 5.474 parti, da cui sono nati 5.536 bambini, 147 in più rispetto ai 5.389 del 2020 (+3%). La nostra provincia ha fatto segnare un seppur limitato aumento molto significativo se consideriamo il calo delle nascite complessivo a livello nazionale che è stato superiore all'8%. Ma cos'è la fertilità? Come possiamo proteggerla e aiutarla?
Ne abbiamo parlato con il prof. **Antonio La Marca** di UNIMORE responsabile del Percorso di Preservazione della Fertilità, e il dottor **Simone Giulini** responsabile del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), attivi presso l'Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, diretta dal prof. **Fabio Facchinetti** di UNIMORE.

Prof. La Marca, quali sono le condizioni migliori per la gravidanza spontanea.
Il 97% dei bimbi nati in Italia è il frutto di gravidanze fisiologiche, mentre il 3% è ottenuto con la procreazione medicalmente assistenza. La fertilità umana è fortemente condizionata da fattori quali l'età e lo stile di vita. L'età soprattutto per la donna è sicuramente il fattore prognostico più importante. Gli ovociti, infatti – cioè le cellule uovo che vengono fecondate dagli spermatozoi – nascono con la donna e quindi hanno la sua stessa età anagrafica e biologica. Questa è la principale differenza con il maschio, in cui gli spermatozoi si formano nei tubuli testicolari di continuo durante tutto l'arco della vita dell'uomo.
L'età della donna impatta quindi sulla qualità dell'ovocita. Si calcola che una donna nella sua massima fase di fertilità, tra i 20 e 35 anni abbia una possibilità di concepire per ogni ciclo ovulatorio del 25%-30%. Su questa capacità di procreare, che si chiama fecondabilità, intervengono poi altri fattori. Alcuni come già detto sono legati allo stile di vita, altri invece possono essere francamente patologici – e sono quelli che andiamo a valutare e, se possibile, correggere nella PMA. Per quel che riguarda lo stile di vita è importante ricordare che il fumo della sigaretta è di per sé causa di infertilità sia maschile che femminile. In uno studio che abbiamo pubblicato nel 2019 abbiamo dimostrato come anche

A sinistra Antonio La Marca, Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto, UNIMORE. Al centro Ivana D'Imporzano e a destra il Dr. Simone Giulini Responsabile Centro Medicina della Riproduzione e Responsabile Struttura Semplice di Fecondazione Assistita dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena. Nella pagina a fianco il Prof. La Marca e il Dr. Giulini all'esterno della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso il Policlinico di Modena.

PROCREAZIONE Assistita (PMA)

l'inquinamento dell'aria sia dannoso per la fertilità femminile: per le donne che vivono in un'area con più polveri sottili, il rischio di avere una bassa riserva ovarica, cioè il numero dei follicoli presenti nelle ovaie, è tre volte maggiore.

Dottor Giulini, quante sono le coppie che fanno fatica a procreare? Cosa deve fare una coppia in difficoltà.

In Italia come nel mondo, circa il 20% delle coppie in età fertile ha problemi a concepire in modo naturale.

La coppia che non riesce a concepire naturalmente deve quindi rivolgersi a specialisti del settore. Effettuato l'ter l'iter diagnostico, se non sé possibile rimuovere o migliorare le cause dell'infertilità e non si ottiene un concepimento naturale, la coppia può intraprendere percorsi di PMA.

Nel nostro Paese, nel 2019, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, sono state trattate 78.618 coppie con 99.062 cicli iniziati. A Modena, sempre nel 2019, abbiamo seguito 317 coppie, con un totale di 381 cicli di secondo livello, 85 di primo e 152 cicli di scongelamento. Si tratta di 618 trattamenti, complessivi. La pandemia ha portato a una riduzione di questa attività, che è di quelle programmate, soprattutto nei primi mesi di lockdown.

Prof. La Marca, il COVID come ha impattato sulla fertilità? Il vaccino è consigliato alle gravide?

Come ha detto il dottor Giulini, nei mesi di lockdown o di rallentamento di certe attività sanitarie, abbiamo anche noi dovuto ridurre l'attività programmata. I dati di questi due anni di pandemia, però, dimostrano che anche la procreazione fisiologica ha avuto una contrazione. Crisi economica, isolamento forzato e malattia hanno contratto le gravidanze come i dati nazionali dimostrano tristemente.

È utile ricordare che il vaccino è assolutamente consigliato sia alle gravide fisiologiche sia a chi si sottopone a un trattamento di PMA. Il vaccino, infatti, non ha alcun effetto collaterale sul nascituro e protegge la madre.

Dottor Giulini, quali sono le principali cause di infertilità? Come vengono trattate?

I dati di Modena del 2019, simili a quelli nazionali ci dicono che il 40% dei casi di infertilità di coppia è legato a un problema della donna, il 26% a una patologia dell'uomo, il 21% di entrambi. Per il restante 13% non è possibile scoprire la causa. Di solito noi cominciamo con un'anamnesi di coppia per capire se si tratta di un'infertilità primaria, cioè se non hanno mai avuto figli, secondaria, cioè se uno dei due ha avuto figli e per

Il servizio di Fisiopatologia della Riproduzione - PMA del Policlinico di Modena si occupa delle patologie che possono interferire con la riproduzione umana, assistendo le coppie con difficoltà di concepimento o di poliabortività. In queste immagini alcune apparecchiature per la fecondazione assistita al Policlinico di Modena.

indagare se vi sono stati fattori di rischio per infertilità. In seguito, per la donna verifichiamo che il ciclo sia regolare, che utero e ovaie non abbiano patologie, che le tube siano aperte e che la riserva ovarica sia sufficiente. Per il maschio esaminiamo il liquido seminale per verificare la presenza di alterazioni degli spermatozoi. Se necessario vendono vengono eseguiti ulteriori accertamenti di secondo livello in entrambi i partner
Le due grandi tipologie di Procreazione Medicalmente Assistita sono quella in vivo e quella in vitro.
Nel primo caso abbiamo l'inseminazione intrauterina con l'introduzione del liquido seminale all'interno della cavità uterina, nel secondo l'incontro di spermatozoi e ovociti si verifica all'esterno del corpo della donna e solo dopo l'inseminazione dell'ovocita e l'eventuale fecondazione, l'embrione sviluppato viene trasferito in utero. In entrambi casi, prima delle procedure di PMA vengono eseguiti esami ematologici pre-concezionali, esami di screening infettivo, e possono essere eseguiti anche esami di screening genetico per evidenziare se i pazienti sono portatori sani di malattie genetiche. Questo screening genetico non viene generalmente effettuato in coppie che cercano un figlio naturalmente.

Prof. La Marca, cos'è la fecondazione eterologa?
Nella fecondazione eterologa uno dei due gameti utilizzati – l'ovocita femminile o lo spermatozoo maschile – proviene da un donatore. In Italia, nel 2014, la Corte Costituzionale ha cambiato lo scenario legislativo della Legge 40/2004 che vietava questa pratica. La Corte, infatti, ha affermato che la limitazione dell'accesso alla donazione di gameti per le tecniche di fecondazione assistita era incostituzionale. Ad oggi, quindi l'eterologa è consentita anche in Italia. A mio avviso si tratta di una grande conquista perché evita la penosa migrazione dei pazienti verso altri paesi.
Oggi, però, permane una forte criticità sulle donazioni che sono ancora molto contenute. È necessario ora creare la cultura della donazione e, probabilmente, anche offrire qualche forma di incentivo ai donatori. Il principio della donazione volontaria è giustamente radicato nel nostro ordinamento, ma si potrebbe incentivare la donazione tramite meccanismi premianti come avviene in altri Paesi.

Prof. La Marca, da circa un ventennio al Policlinico è attivo un percorso di preservazione della Fertilità. Può parlarcene?
È un progetto che nasce in collaborazione con gli oncologi. Seguiamo circa 70 giovani pazienti per anno.
Di questi circa quaranta sono uomini che congelano il proprio seme, mentre le restanti sono giovani donne a cui verrà proposto il congelamento degli ovociti o del tessuto ovarico prima di proseguire le cure antitumorali. Il percorso non si è interrotto nemmeno durante questi mesi di pandemia, con un numero di pazienti trattati praticamente simile agli anni precedenti. Tutti i pazienti in età riproduttiva che sono candidati a ricevere terapie gonadotossiche devono essere informati del rischio di infertilità secondaria al trattamento chemioterapico e della possibilità di eseguire tecniche che permettano di ridurre tale rischio quali la criopreservazione di ovociti o spermatozoi e di tessuto ovarico. Il counselling richiede competenze specifiche, un approccio multidisciplinare e deve essere proposto il prima possibile dopo la diagnosi di malattia oncologica per inserirli poi in un percorso dedicato che parta dalla stima del rischio di infertilità post trattamento che dipende da fattori oncologici e riproduttivi. Le cellule e i tessuti congelati consentono la possibilità ai pazienti di poter ottenere una gravidanza nel futuro qualora i trattamenti antitumorali dovessero portare all'azoospermia nell'uomo (cioè all'assenza di spermatozoi nel seme) o alla menopausa precoce le giovani pazienti.

Arredamenti
tondelli

seguici su

Via Bologna, 55 (zona Fratelli Rosselli) - MODENA
Tel. 059 350038 - Fax 059 344446 - info@tondelli.it - www.tondelli.it

Yacht Club Costa Smeralda
In Sardegna soffia un vento persiano

di Davide Rossello

COS'HANNO IN COMUNE LA SARDEGNA E LA PERSIA? E COME NASCE PORTO CERVO? UN GRUPPO DI PERSONE, TRA CUI IL PRINCIPE AGA KHAN IV DISCENDENTE DEI NIZARITI, FAMOSA DINASTIA DEGLI ISMAILITI, DECISERO DI FONDARE PRIMA IL VILLAGGIO DI PORTO CERVO E POI QUALCHE ANNO DOPO LO YACHT CLUB COSTA SMERALDA. LA SUA STORIA HA UN LEGAME INDISSOLUBILE CON L'ORIENTE MA ESPRIME DA SEMPREI VALORI E LE TENDENZE D'OCCIDENTE

Lo Yacht Club Costa Smeralda fu fondato il 12 maggio 1967 da Sua Altezza l'Aga Khan, Andrè Ardoin, Giuseppe Kerry Mentasti e Luigi Vietti. Nacque come associazione sportiva senza scopi di lucro, con l'intento di riunire soci amanti del mare e di tutte le attività ad esso collegate e a promuoverne il territorio con eventi. Nel mondo dello yachting internazionale, il Club si è assicurato nel tempo un posto di rilievo, forte anche degli accordi con lo Yacht Club di Monaco, il New York Yacht Club, il Royal e il Norddeutscher Regatta Verein. Ciò che rende particolarmente attrattivo il club a tutti gli appassionati è la storia con la quale il circolo ha preso forma nel tempo: dopo aver visitato il nord della Sardegna, il principe Aga Khan IV fu decisamente attratto dalla bellezza delle coste e decise di acquistare una grande quantità di terreni al fine di poter sviluppare un vero e proprio hub turistico.
Il ricco discendente della famiglia imperiale Qajar è il quarantanovesimo Imam ereditario dei Nizariti, la principale branca degli Ismailiti e conosciuti un tempo come

Lo Yacht Club Costa Smeralda, fondato nel 1967 dall'Aga Khan, Andrè Ardoin, Giuseppe Kerry Mentasti e Luigi Vietti, è un'associazione sportiva senza fini di lucro. Grazie alle vittorie ottenute nel corso degli anni, lo Yacht Club ha conquistato rapidamente prestigio in questo settore, organizzando regate che hanno acquisito un livello internazionale, da campionati mondiali, a competizioni dedicate a diverse gamme di barche, dai superyacht ai maxi yacht.

la setta degli Assassini, ed è ritenuto discendente diretto del profeta Maometto. L'Aga Khan fondò nei primi anni Sessanta il paese di Porto Cervo e dopo un porto turistico, istituì lo Yacht Club Costa Smeralda, rendendo sempre più famosa ed attrattiva la Sardegna. Nel 1963 fondò inoltre Alisarda, la compagnia aerea che sarebbe poi diventata Meridiana e infine Air Italy. Affiliato alla FIV dal 1968, è nel 1973 che il Club organizza la One Ton Cup diventando il promotore della vela agonistica d'altura in Italia e nel Mediterraneo. Il 1978 segna uno spartiacque fondamentale del club grazie all'organizzazione della Sardinia Cup portando il prestigio del circolo a livello mondiale. Gli anni 80 sono quelli di Azzurra: nel 1981 lo Yacht Club Costa Smeralda promuove la prima sfida italiana all'America's Cup e proprio 2 anni il sorprendente 12 metri S.I. Azzurra conquista un sorprendente terzo posto nelle regate di selezione a Newport e diventa il simbolo della vela agonistica al livello massimo, suscitando l'interesse di tutti gli sportivi italiani. Nel 1992 vengono varati i primi scafi delle Smeralda 888, veloci dinamici e in grado di ospitare un minimo equipaggio di 3 persone. È un anno fortunato perché si registra un grande successo nel campo della velocità a motore: il Destriero, monoscafo in alluminio con carena a V profondo e propulsori a idrogetti costruito dalla Fincantieri, percorse il 9 agosto 1992 3.106 miglia nautiche senza rifornimento sull'Oceano Atlantico, da New York al faro di Bishop Rock nelle Isole Sicily in Inghilterra, in ben 58 ore, 34 minuti e 50 secondi, impiegando 21 ore e mezzo in meno del precedente record inglese del catamarano Hoverspeed Great Britain. Sull'asse Italo Persiano, la realizzazione del Destriero aprì le porte allo sviluppo di un'ampia serie di veloci traghetti commerciali, e ancora oggi la sua forza risuona impetuosa nei mari italiani. Nonostante la pandemia, il cui esito è ancora da definire, si è conclusa il 10 ottobre scorso con successo la Sailing Champions League Final, evento organizzato dallo Yacht Club Costa Smeralda che quest'anno ha visto il team finlandese Esbo Segelförening vincere la competizione e conquistare il titolo di "Miglior Yacht Club dell'anno".

LE NUOVE FRONTIERE DELLA BELLEZZA

intervista Cristina Bicciocchi - foto Genetica23

Parte da Modena il progetto **Genetica23** grazie all'intuito del dr. **Enrico Paolo Levi** in collaborazione con i laboratori dell'Università di Modena e Reggio Emilia per promuovere un nuovo concetto di bellezza "naturale", quella che possiamo ottenere grazie a creme personalizzate create ad hoc in base al nostro DNA. La start up del progetto parte da un elegante vetrina nel centro storico di Modena in Via Farini dove **Profilo Donna Magazine** ha incontrato in esclusiva per le sue lettrici il dr. Levi, per approfondire l'argomento.

Dr. Levi questa è davvero una novità assoluta che rivede completamente l'approccio alla cosmesi; come è nata l'idea e quali sono stati i risultati finora ottenuti.

Sì, credo proprio che Genetica23 rappresenti una novità mondiale assoluta e se mi permette l'iperbole, credo che il mondo della cosmesi non sarà più lo stesso d'ora in poi. Nessuno mai prima d'ora era riuscito a documentare in maniera scientifica quanto sia fondamentale l'influenza della genetica sulla salute, il metabolismo e la bellezza della pelle e quanto superiore possa risultare l'efficacia, in termine di prevenzione e cura dei segni del tempo, fornita da prodotti personalizzati sulla base del profilo genetico. Per le normali case produttrici siamo tutti sostanzialmente uguali. Non sapendo nulla di chi userà il loro prodotto hanno come unico obiettivo quello di non fare danno. Conoscendo le predisposizioni metaboliche della nostra cliente, noi siamo in grado di fornirle in un unico flacone un prodotto che contiene tutto quello di cui la loro pelle ha bisogno per prevenire ed eliminare eventuali segni di invecchiamento già presenti, fornendo anche una texture che sia di facile assorbimento e risulti particolarmente piacevole.

La collaborazione con l'Università e in particolare con il noto dermatologo prof. Giovanni Pellacani, ex preside di Medicina di UNIMORE e attualmente professore alla Sapienza a Roma, sono senz'altro una garanzia a sostegno dell'iniziativa...

Giovanni Pellacani è uno dei più stimati dermatologi al mondo. Non a caso è stato Presidente del Congresso Mondiale di Dermatologia. Il suo studio, fatto con macchinari e tecnologie straordinariamente innovative, ha comportato l'utilizzo di vere e proprie biopsie non invasive delle partecipanti al test, riuscendo a documentare tutti i parametri fondamentali della pelle delle partecipanti al test, sia prima sia dopo l'utilizzo dei nostri prodotti personalizzati, scoprendo anche condizioni non visibili ad un esame clinico tradizionale. Senza questa straordinaria capacità di analisi di Pellacani e della sua clinica non saremmo riusciti a legare in modo così preciso i dati ottenuti con l'analisi genetica alle condizioni reali della pelle delle partecipanti allo studio e a sviluppare e perfezionare i nostri prodotti e a creare il nostro metodo di personalizzazione.

Come mai avete scelto Modena come città pilota del progetto?

Tutti i soci fondatori sono di Modena, l'Università e la

Genetica23, è la prima linea di prodotti antiage efficaci, personalizzati in base al proprio DNA ed allo stile di vita con risultati documentati scientificamente. Il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ha documentato risultati senza precedenti in termini di miglioramento della salute della pelle e riduzione dei segni del tempo dopo solo tre mesi di utilizzo. Qui sopra, il dr. Enrico Paolo Levi, a destra il taglio del nastro con la presenza del sindaco Gian Carlo Muzzarelli durante l'inaugurazione del nuovo store a Modena, in via Farini 29.

clinica di Dermatologia sono di Modena, anche alcuni dei primi soci investitori sono di Modena. Abbiamo ritenuto che non mancasse niente per far partire da Modena la rivoluzione della dermogenetica. Abbiamo scienza, qualità umane, mercato, spirito imprenditoriale, istituzioni e amministrazione sensibili e vicine. Se riesce a trovare online le foto del vecchio garage di Huwelett e Packard da cui è partita la rivoluzione della Silicon Valley potrà notare come la nostra sede in Via Farini rappresenti senz'altro un inizio privilegiato. Modena vuole essere il nostro modello, da replicare ed esportare, da Modena nel mondo.

Quest'anno quindi consolidate la Clientela sul territorio, poi quali sono gli obiettivi futuri che si prefigge Genetica23?

Abbiamo un programma di crescita diviso in due fasi. La prima prevede l'apertura di altri 3-4 centri nel centro-nord Italia, nelle ricche province a noi vicine e che riusciamo a gestire e controllare da Modena. E' previsto un nuovo intervento di investitori istituzionali nel capitale della società nella seconda fase dell'anno per rinforzare la struttura e partire con una serie di aperture più ambiziose. Parliamo di una quindicina di centri in altre città da aprire nei successivi 18 mesi.

Chi è interessato ad avere questo trattamento di bellezza personalizzato, cosa deve fare?

Il processo richiede di effettuare un tampone salivare per poter analizzare i geni che abbiamo individuato re-

Per sottolineare il livello di personalizzazione dei cosmetici, ogni singolo prodotto e confezione di Genetica23, riporterà il nome delle clienti perché creato appositamente per soddisfare le esigenze uniche e specifiche della pelle di ognuno. Qui sopra l'analisi di "facial imaging" ad altissima precisione, in grado di misurare 8 variabili dell'aspetto della pelle, dalle rughe, alle macchie di diverso tipo, fino alla presenza di batteri.

golare i principali aspetti metabolici e di predisposizione all'invecchiamento. Facciamo rispondere anche ad un breve questionario sullo stile di vita. Al centro eseguiamo inoltre un'altra analisi importante. Tramite un macchinario di "facial imaging" ad altissima precisione effettuiamo una fotografia molto dettagliata del viso, in grado di misurare 8 variabili dell'aspetto della pelle, dalle rughe, alle macchie di diverso tipo, fino alla presenza di batteri. Questa macchina ci rivela anche l'età apparente della pelle. Noi usiamo i dati di questa analisi in due modi: per validare il dato genetico e documentare la presenza di condizioni particolari della cliente e per fornire alla nostra cliente un dato strumentale, inequivocabile, dello stato della sua pelle prima di iniziare ad utilizzare i prodotti **Genetica23**. Le clienti possono poi tornare a farsi fotografare di nuovo dopo 3 mesi di utilizzo dei nostri prodotti e la macchina fornirà loro la misura scientifica del miglioramento ottenuto. Scherzando possiamo dire che crediamo tanto ai nostri prodotti che ci mettiamo la faccia, fotografando quella delle nostre clienti e mostrando loro i risultati. Le prime clienti che sono tornate a farsi ri-fotografare hanno registrato ringiovanimenti documentati dalla macchina fino a 8 anni.

Per avere maggiori informazioni sui prezzi, le tempistiche e sapere i vantaggi di diventare Clienti di Genetica23 a chi deve rivolgersi?

C'è il sito ma soprattutto consiglio di venire a trovarci a Modena. Capisco che vedere un negozio di cosmetica senza cosmetici a scaffale possa confondere. Noi siamo alleati delle nostre clienti nella loro ricerca della salute e bellezza. Non siamo tutti uguali, ciascuno di noi ha esigenze e caratteristiche diverse; quindi, i nostri prodotti devono variare e corrispondere ai bisogni di ciascuno di noi. Tutti i nostri prodotti recheranno infatti il nome della persona per cui sono stati preparati. Oltre alla salute della pelle, tra i vantaggi del nostro approccio inoltre sicuramente c'è la semplificazione della routine di bellezza. Ogni prodotto, sia crema sia siero, contiene tutto quello che serve alle cellule della pelle, e per tanto si può fare "pulizia" dei tanti flaconi che spesso popolano i lavandini delle nostre clienti, di cui esse stesse ignorano le funzioni e le possibili controindicazioni.

Grazie dr. Levi per il tempo che ci ha dedicato e a questo punto siamo tutte davvero molto curiose di provare e vedere i risultati di **Genetica23**!

DAVID SASSOLI

IL CERVELLO AL SERVIZIO DEL CUORE

di Cristina Botti

In questo numero ci occuperemo dell'autografo di **David Sassoli**, il Presidente del Parlamento Europeo che ci ha lasciati nel gennaio scorso.
David Sassoli era stato in visita a Modena l'anno scorso con Ursula Von Der Leyen, ed aveva tenuto un discorso particolarmente significativo all'ex-campo di deportazione di Fossoli, ora museo del Deportato.
In quell'occasione, infatti, egli aveva ricordato che "i valori europei mettono paura, perché le libertà consentono uguaglianza, giustizia, trasparenza, opportunità, pace. E se è possibile in Europa, è possibile ovunque».
Si tratta di parole importanti che egli ha sempre portato avanti come fossero il proprio vessillo.
Cercheremo pertanto di conoscere un po' meglio la sua figura, sulla base delle indicazioni grafologiche fornite da suo autografo.
La firma in esame presenta un tracciato intenso e rapido, con lievi differenziazioni tra i tracciati discendenti (più grossi) e quelli discendenti (più sottili), ed indica perciò il segno Intozzata di 1° grado. Tale segno, secondo il Maestro della Grafologia Nazzareno Palaferri, indica in positivo "vitalità; impulso all'azione e forza per sostenerla sino in fondo (carattere attivo) – autonomia - capacità di affrontare i contrasti e le lotte per la vita, nonché in confronto con l'ambiente. In contesti grafici negativi (cioè caratterizzati da altri gradi di segni indicanti impositività o, viceversa in contesti apatici), esso indica anche irrequietezza e incapacità di dominare gli impulsi, ma non è questo il caso, in quanto il gesto grafico irruento, ma chiaro e controllato denota che l'Autore era persona controllata, mentre le personalizzazioni grafiche delle strutture letterali indicano capacità grafica di risolvere con strategie individuali le situazioni.
Ulteriore segno rilevante nell'autografo è il Calibro piccolo, il quale indica, secondo il Palaferri, "concentrazione dell'energia vitale e, di conseguenza, anche della concentrazione affettiva e mentale con attitudine e capacità di considerare, affinando lo spirito di osservazione e di operare in piccole dimensioni". Tale dote, per un politico di ampio potere com'è il Presidente del Parlamento Europeo è senz'altro un valido sostegno, in quanto gli consente di percepire anche i dettagli, pur dovendo occuparsi di molti problemi di carattere generale.
Procedendo nell'analisi grafica troviamo poi il segno Ascendente, il quale si riscontra quando le parole si staccano dall'ipotetico rigo di base orizzontale, per dirigersi verso l'alto. Secondo l'illustre grafologo, esso denota "l'inconscia sensazione di avere dinnanzi un invisibile ostacolo da superare". Il segno Ascendente, secondo il Palaferri indica: "ottimismo, slancio, iniziativa -volontà che si rafforza durante l'azione - … sensazione di fiducia nelle proprie risorse". Anche tali caratteristiche, pertanto possono aiutare una persona nella posizione di Sassoli a svolgere con maggior impegno e profitto il proprio lavoro.
Sempre relativamente ai tratti di fondo della grafia, si riscontra un ulteriore segno in alto grado, che è il segno "Angolosa". Tale segno, secondo il Palaferri, si riscontra quando la grafia presenta tracciati di tipo angoloso sul rigo di base (cosiddetti angoli A) o a chiusura degli ovali, perciò nella parte superiore degli stessi (i cosiddetti angoli B). Nell'autografo in verifica entrambe le tipologie di angoli sono presenti, con prevalenza nu-

In alto a sinistra, David Maria Sassoli nel 1989 a Berlino per la caduta del Muro: ex inviato Rai e anchorman del Tg1, a presidente del Parlamento europeo, quella di Sassoli è stata una vita divisa fra il giornalismo e la politica, a cavallo fra Firenze, Roma e Bruxelles fino a diventare nel 2019 presidente dell'Europarlamento. In alto a destra con Angela Merkel ex Cancelliera federale della Germania, di seguito David Sassoli con Ursula von der Leyen Presidente della Commissione europea, con il Presidente del Consiglio Mario Draghi e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A fianco con Papa Francesco.

merica degli angoli A sugli angoli B. Secondo il Palaferri gli angoli A in numero prevalente nella grafia indicano: "Sensibilità e coscienza dell'Io; attivazione delle funzioni e risorse della persona; adattamento oculato e prudente; coscienza del mio e del tuo; capacità di gestire l'adattamento o la riserva con il senso pratico e della giustizia"; in senso negativo, invece, comportano il rischio di "ipersensibilità che determina risentimenti poi difficili da superare…spirito di contraddizione". Non c'è dubbio, pertanto, che l'Autore da un lato dimostri iniziativa, tendenza all'azione, alla presa di posizione sui temi che ritiene importanti, dall'altro che sia in grado di difendere le proprie opinioni e le proprie scelte.

Come sono però le scelte individuali dell'autore?

Ce lo dice l'ultimo segno presente nell'autografo, che è il Disuguale metodico e non metodico del calibro.

Il segno Disuguale metodico del calibro si riscontra quando la grafia ha tra le grandezze dei vari grafemi piccole variazioni dei tipo armonico, che la fanno assomigliare a curve di tipo sinusoidale. Quando invece le grandezze delle lettere e dei grafemi evidenziano variazioni accentuate e senza armonia, si osserva la presenza del segno Disuguale non metodico. Nell'autografo in verifica entrambe le accezioni dei segni sono presenti.

Il significato di fondo del segno è quello della personalizzazione della caratteristica indicata dall'elemento che varia in senso armonico. Le indicazioni in senso positivo, pertanto sono" Ritmo vitale che attiva ed anima la persona e le sue funzioni; recettività, sensibilità; intuizione; ricchezza di tendenze e di interessi che animano l'essere senza alternare l'equilibrio". Nel caso di specie, tuttavia, il grado del segno disuguale metodico è moderato dalla presenza di elementi non metodici.

La presenza di elementi di tipo non metodico (perciò non armonico), limitano le indicazioni del segno Disuguale metodico, indicando che, pur essendo tali tendenze positive presenti nell'Autore, a volte esse si manifestano in modo armonico, altre volte in modo disarmonico, cioè più accentuato e più difficile da gestire.

In conclusione, l'autografo in esame delinea un quadro grafico estremamente positivo, che ci fa comprendere ancora una volta come sia stata grande la perdita di un uomo come David Sassoli.

Mi piace pertanto ricordarlo con le parole di un personaggio al quale egli stesso diceva di essere particolarmente legato come figura umana e politica, cioè a Giorgio la Pira. "C'è un momento nella vita in cui gridare è il solo dovere: come S. Giovanni nel deserto!".

mesoestetic

MAI PIÙ MACCHIE

CHECK-UP +
1° TRATTAMENTO

TRATTAMENTO INNOVATIVO PER LE MACCHIE DEL VOLTO, UNA DELLE MANIFESTAZIONI PIÙ FREQUENTI E VISIBILI DELL'INVECCHIAMENTO CUTANEO.

TI INVITIAMO A CONOSCERE LE SOLUZIONI PER TRATTARLE!
CONTATTACI PER UN CHECK-UP GRATUITO

MAI PIÙ MACCHIE

indelebile MAKE-UP

INDELEBILE MAKE-UP Viale dell'Autodromo, 158 Modena
tel 059.4824718 - 328.9189857

La casa di VALERIA

UN BORGO NEL CUORE DELLA CAMPAGNA MODENESE IMMERSO DALLA NATURA TRA LAGHI E FIUMI

foto Stefano Lugli e Miriam Bergonzini

Il borgo, ristrutturato a partire dal 2019, oggi è un B&B pronto ad ospitare i turisti e chi, per motivi di lavoro, vuole soggiornare in una oasi di tranquillità a pochi chilometri dalla città.
Facilmente raggiungibile, a San Donnino vicino all'uscita dell'autostrada Modena Sud, in Strada Grande 325/1, è una novità assoluta e la proprietaria **Sabrina Gasparini**, nota cantante e promotrice culturale, ha deciso di trasferirsi proprio lì, per accogliere gli Ospiti in visita alle eccellenze del territorio o per i modenesi che vogliono partecipare a serate culturali e musicali organizzate ai bordi della piscina, nell'aia o sotto il pergolato, oppure che scelgano questo luogo immerso nel verde, come location adatta per cerimonie ed eventi. Ed è proprio Sabrina che entusiasta di questa nuova avventura, ci descrive la struttura...
"L'abbiamo chiamato **La Casa di Valeria**, per ricordare nonna Valeria che ha sempre abitato in questa casa, dove mia madre prima e io quando venivo a giocare dai nonni, abbiamo trascorso la nostra infanzia.
Un'idea tutta al femminile quella di ristrutturare questo antico casale risalente ai primi del 900.
Un progetto ideato da me ma avvallato da mia madre, proprietaria dell'immobile. Così è cominciato questo cantiere, che mai avrei pensato di seguire passo passo, complice la pandemia e l'emergenza sanitaria che ha sconvolto il mondo e che ha bloccato gli eventi culturali, regalandomi tempo insperato in altri momenti.
Il mio obiettivo è di creare un' oasi di tranquillità, natura e relax, a soli 5 chilometri dalla Città, quasi come un luogo di vacanza in città. I nostri Clienti non troveranno solo l'alloggio e la colazione, ma anche un'atmosfera rilassata e semplice. Mi auspico che il soggiorno da noi, rimanga nei ricordi come una vacanza indimenticabile.
Mi piace sperare che la si ricordi come...un'oasi del buon umore. La decisione di questo cambio di vita, l'abbiamo presa in tempi non sospetti, prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria, ma a maggior ragione visto quello che è successo, oggi, siamo felici di avere fatto questa scelta che ci permette di vivere pienamente a contatto con la natura e i nostri amati cani; i mitici bassotti Allegra e Filippo e la new entry Nina una cucciola border collie super affettuosa e giocherellona.
Fino a tre anni fa vivevo in centro storico e non pensavo di certo alla campagna... ma oggi non tornerei indietro! Sono convinta che molte persone dopo questi due anni impegnativi e di lockdown, proprio come noi, abbiano voglia di riscoprire la campagna; qui abbiamo un bellissimo

La Casa di Valeria, è immersa nel Parco del fiume Panaro oasi per la riproduzione di uccelli migratori. Decine di laghi artificiali accolgono tutta la fauna sia migratoria che stanziale. A fianco e qui sotto Sabrina Gasparini con gli inseparabili bassotti Allegra e Filippo e la new entry Nina, cucciola di border collie. Nella pagina a fianco Sabrina durante una esibizione canora.

argine dove si possono fare lunghe passeggiate nel verde, (ma anche raggiungere la Città a piedi) ai bordi dei laghi, incontrando cavalli e rare specie di volatili, pedalate in bicicletta, respirare aria buona, ritrovare il piacere della convivialità e riscoprire una vita con i ritmi scanditi dalla natura. Per noi abbiamo riservato un appartamento a piano terra vista piscina che ci permette la massima libertà, mentre per gli Ospiti disponiamo di 6 stanze; due bilocali e le altre 4 camere con bagno, e una cucina comune al piano terra. Abbiamo cercato di mantenere inalterato lo stile antico dell'edificio i travi di legno nel soffitto e la pietra faccia a vista nell'esterno che rendono lo stile del B&B rustico e ricercato, mentre abbiamo fatto opere importanti per i bagni, le tubature, gli arredi, il pergolato e lo spianamento dell'aia per costruire la piscina.

Ho la fortuna di amare molto le cose che faccio e sono elettrizzata da questo nuovo progetto e penso convintamente che i cambiamenti siano un enorme stimolo per crescere e per imparare cose nuove, io sono un po' nomade nell'anima e aperta a nuove sfide.

Ma questo progetto non mi farà abbandonare gli eventi culturali, la musica e la mia voglia di cantare.

Infatti **Il Salotto Culturale** è più vivo che mai, ormai da quando abbiamo chiuso la storica sede di Viale Martiri, io e **Simonetta Aggazzotti** dal 2020 abbiamo trasferito la nostra attività grazie alla disponibilità del Priore De Pascalis, nel Chiostro di San Pietro. Questo cambiamento di sede dell'Associazione, ha visto la nascita di una nuova programmazione e con grande soddisfazione riscontriamo un forte apprezzamento sia numerico che di critica del nostro pubblico. Per altro il Salotto Culturale tramite i suoi eventi, è tra i mecenati del Progetto di restauro "Adotta una colonna" del Chiostro di San Pietro.

Io come artista continuo la mia attività di cantante in giro per l'Italia e pian piano si riprenderà anche all'estero, farò i salti mortali ma cercherò di gestire tutto con l'entusiasmo che non mi manca, direi che comunque la musica sarà parte integrante della Casa di Valeria, diciamo con una visione davvero ecologica come cornice!"

www.lacasadivaleria.it lacasadivaleria@gmail.com

Spillover & Spillback

AZIONE E REAZIONE DELLA FORSENNATA PRESSIONE ANTROPICA

testo e foto di Francesca Pradella - *www.10photography.com*

Tra Dicembre e Gennaio 2022, a *Staten Island* (New York), alcuni ricercatori della **Penn State University**, in *Pennsylvania*, hanno effettuato dei test per il Coronavirus su 68 esemplari di **cervi dalla coda bianca**. Una parte di questo campione, è risultata **positiva** alla variante *Omicron*, così come altri membri della stessa specie in diverse regioni degli Stati Uniti.

Il COVID19 (come da studi effettuati nell'ultimo ventennio su diversi tipi di pipistrelli, già all'origine dell'epidemia di SARS del 2002-03), sembra essere dovuto ad uno **SPILLOVER** ovvero il salto di specie di un patogeno che dagli animali passa all'uomo, mantenendo la capacità di sopravvivere, di infettare e trasmettersi.

Il passaggio successivo, ovvero il ritorno agli animali dall'uomo, vede il subentrare dello **SPILLBACK**: la sua presenza nei cervi potrebbe farlo mutare e rendere immune ai nostri attuali vaccini. Ed effettuare un nuovo e temibile salto verso la nostra specie. Questo fenomeno non lascia la comunità scientifica basita, perché tipico dei virus a RNA a filamento singolo, quali i coronavirus.

Quanta simmetria vi sia tra spillover e spillback, ancora non è ben noto.

Ed, allora, come difenderci da una battaglia così imprevedibile che sembra vederci abbattere, inevitabilmente, dal caso genetico naturale?

Gorilla, leoni, tigri ma anche cani e gatti sono solo alcune delle specie presenti nella lista, in continuo aggiornamento, di animali che vengono infettati dalla variante Omicron.

Nel suo saggio narrativo tristemente premonitore, chiamato, appunto, **"Spillover: animal infection and the next human pandemic"**, datato 2012, **David Quammen** ci illustrava la nascita di diverse malattie dovute alla stretta convivenza fra uomo e specie selvatiche (**zoonosi**): dall'arrivo dell'**Ebola** per il contatto con fluidi corporei di scimmie o pipistrelli della frutta infetti ; l'**AIDS** e la sua correlazione con la caccia e vendita di pelli di scimmia, con il salto all'uomo dagli scimpanzé; il virus **Hendra**, ancora una volta portato dai pipistrelli della frutta. E mol-

ti altri esempi, ottenuti dalla sua esperienza personale nell'intervistare virologi e patologi di tutto il mondo, viaggiando insieme a questi in angoli remoti del pianeta.
Il libro è divenuto di grande interesse pubblico, anni dopo l'uscita, proprio per come ipotizzava lo scoppio di una pandemia globale proveniente dai wet market della Cina.

"Quando hai finito di preoccuparti per questa pandemia, inizia a temere la prossima", ha sentenziato l'autore in una recente intervista.
L'essere umano sembra ostinarsi nel pensare che i suoi comportamenti non abbiano alcuna conseguenza sul corpo planetario in cui risiede, ed anche questa epidemia non sembra voler scalfire la vorace macchina consumista che causa questi problemi. La **pressione antropica** sugli ecosistemi naturali è già oltre il sostenibile ed occorrono misure di governo adeguate oltre che un radicale cambiamento culturale, a partire dalle nuove generazioni.
Perché è la **deforestazione forsennata** che causa **la migrazione delle specie**, private del loro habitat naturale, verso i centri abitati. Creando interazioni uomo e fauna selvatica fortemente perniciose.
In Italia, vi erano stati casi di rabbia nelle volpi rosse fra il 2008 ed il 2011, un animale sempre più presente nei centri urbani dove si procaccia il cibo rovistando fra i rifiuti. L'atto ingenuo di dar loro cibo od il tentativo di spezzare l'istintiva diffidenza, potrebbe essere molto più lesivo di quanto non si pensi.
Nel 2020, ad Arezzo, è stato trovato un rarissimo Lyssavirus nel cervello di un gatto domestico, morto poco dopo aver morso la proprietaria. L'**Istituto Zooprofilattico delle Venezie**, dopo aver effettuato questa scoperta, ha attuato tutte le misure precauzionali del caso con gli individui che erano stati in contatto con l'animale. Questo tipo di virus, infatti, trasmette la rabbia ed era stato individuato una sola volta a livello mondiale in un pipistrello del Caucaso nel 2002.
Le città non sono luoghi immuni, quindi, all'arrivo di questi patogeni.
La **Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**, parla di due tipi diversi di agenti: la *variabilità climatica*, dovuta a cause naturali; ed i *mutamenti climatici*, ovvero i quelli dovuti all'uomo.
L'**effetto serra**, entrato nel nostro vocabolario comune, è dovuto alle eccessive quantità di CO_2 nell'atmosfera, per la produzione industriale ed agricola troppo intensa.
Se vogliamo impedire ulteriori **inurbamenti animali** e prevenire nuove pandemie, dobbiamo farci carico di diverse responsabilità individuali: limitando il consumo delle carni, scegliendo prodotti a chilometro zero e documentandoci sull'origine del cibo che decidiamo di mangiare. Evitando di interagire con la fauna selvatica non per mancanza di empatia, ma proprio per rispetto della sua provenienza. Ed essere più pesanti con le sanzioni e chiusure dei wet market cinesi che sappiamo essere la probabile fonte dell'attuale crisi sanitaria internazionale: non possiamo nutrirci di qualunque animale ci capiti a tiro.
Mentre scrivevo questo articolo sulle avversità provenienti dalla natura, ho avuto l'ennesima conferma che il pericolo più grande della nostra specie, resta, essenzialmente, uno: noi stessi. *"Io non so come sarà combattuta la terza guerra mondiale ma posso dirvi cosa useranno nella quarta: le pietre"*. La saggezza di queste parole del fisico tedesco **Albert Einstein** speriamo siano di monito a certe forsennate decisioni politiche attuali. I nemici all'interno del nostro organismo sono già una fonte di preoccupazione sufficiente; le minacce esterne provenienti dai nostri stessi simili, arrivano da chi ancora, probabilmente, non l'ha capito.

LibriAMO

Sarà stata l'emergenza sanitaria con i suoi ritmi rallentati, sarà perchè la curiosità di appartarsi con un libro è sempre da considerarsi un momento intimo di contatto con la propria anima, sarà che la lettura rimane uno dei passatempi preferiti, sta di fatto che siamo ancora qui a consigliarVi alcuni libri usciti recentemente. Siamo quasi a primavera e, nell'attesa del rifiorire della natura già in grande fermento, vediamo anche in questo numero di Profilo Donna Magazine alcune recenti pubblicazioni che ci auguriamo possano essere di Vs. gradimento! Buona lettura e a presto con i nostri eventi 2022...

Periodo intenso per **Cristina Guidetti** che ha organizzato il 25 novembre una festa per la presentazione ufficiale del suo libro "Cicatrici nell'anima"; una data che coincide volutamente con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. "Nel libro raccolgo fatti, emozioni, dolori, riflessioni dal giorno in cui mi accadde quel fatidico intervento andato "storto" racconta Cristina "In Giappone esiste un'antica arte nel provare a ricomporre ciò che si rompe, si chiama Kintsugi. Le parti rotte, dalle più piccole alle più grandi, vengono raccolte e incollate tra loro con oro fuso. L'oggetto diviene una nuova creazione, più prezioso di prima. È ciò che è accaduto in me stessa, dentro e fuori sul mio volta: la rinascita della mia anima, cicatrici di anima e viso che sono per me percorse da oro, o meglio dalla luce della serenità che sono riuscita a donarmi. Vorrei che questo messaggio di serenità arrivasse a più persone possibili anche attraverso le parole del mio libro". A dicembre sono seguite infatti ospitate sulla Rai, dove la nota modella è stata intervistata. Se non lo avete ancora letto, ve lo consigliamo!

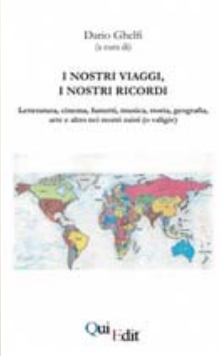
Cristina Guidetti: *Cicatrici nell'anima*
Incontri Editrice, 2020, pagg. 160, Euro 15

Presentato alla **BPER Banca Forum Monzani** il libro di Luigi Garlando "L'album dei sogni" dedicato alla famiglia Panini. C'è un "prima", e c'è un "dopo" in questa storia. Il momento cruciale è verso la fine della 2° guerra mondiale, quando Olga, vedova di Antonio Panini, decide, insieme ai suoi otto figli, di acquistare l'edicola di corso Duomo, nel centro di Modena. Il "prima" è la storia di Antonio Panini, scampato miracolosamente alla Grande Guerra, combattuta in trincea; del suo amore infinito per Olga, detta "la Caserèina", perché figlia del casaro; e di come nel durissimo momento tra le due guerre i due abbiano costruito una famiglia tanto numerosa quanto movimentata. Fino alla sua morte prematura, a 44 anni, nel 1941. Il "dopo" è una grande saga famigliare, la storia di una delle più affascinanti avventure imprenditoriali italiane, fatta di spirito d'iniziativa, fiuto per gli affari, passione, lavoro, inventiva. Una storia che poteva avvenire solo nell'Italia che rinasce dopo la guerra e nell'Emilia Romagna del boom economico. Così dal più vecchio, Giuseppe, al "piccolo" Franco Cosimo, passando per tutti gli altri fratelli e sorelle, in quegli anni crescono e lavorano e l'edicola di corso Duomo si ingrandisce, le nuove idee si susseguono, fino a quando non arriva "l'idea" che cambierà tutto, le figurine che hanno fatto sognare milioni di italiani.

Luigi Garlando: *L'album dei sogni*, Mondadori, 2021, pagg. 528, Euro 19,50

Nell'ultimo thriller di **Silvana Giacobini** "Segni nell'acqua" uscito a dicembre, ritroviamo protagoniste già viste nei suoi romanzi precedenti la giovane scrittrice Margot che finisce, senza volerlo, in grave pericolo, e la giornalista Chiara che, da sensitiva, lo avverte. "Ho sempre scritto libri thriller, noir e gialli - dice l'autrice - e scrivendoli io stessa mi sentivo trasportata verso un mondo terribile e angoscioso ma purtroppo anche reale. Oggi, a fine 2021, continuano ad emergere i temi che io avevo intuito: perchè i casi di cronaca resi noti mentre stendevo il romanzo erano solo la punta dell'iceberg. Avevo intuito infatti che ci fossero luoghi in cui, nascosti o tutelati dalla criminalità organizzata, gli incontri di uso e spaccio di droga, schiavitù sessuale e prostituzione non fossero solo quelli che emergevano, ma una realtà più violenta e terribile che, quasi anticipandola, racconto proprio nel libro".

Silvana Giacobini: *Segni nell'acqua*
Castelvecchi, 2021, pagg. 192, Euro 17,50



Dario Ghelfi:
I nostri viaggi, i nostri ricordi
QuiEdit, 2021, pagg. 607,
Euro 27,50

"I nostri viaggi, i nostri ricordi" di Dario Ghelfi (Qui Edit). Chi scrive in questo libro vuole raccontarsi per condividere con altri quello che ha vissuto nei suoi viagg. Gli autori appartengono a diverse classi di età e oguno di loro ha ringraziato perchè la proposta di scrivere dei suoi ricordi, ha acceso in una passione nuova e fatto rivivere nero su bianco, le motivazioni del suo viaggiare... Tra gli autori **Maria Rosa Zanasi** che ha scritto del suo viaggio a San Pietroburgo: un tuffo nella letteratura dell'800. Suggestioni e ricordi nella grande città sulla Neva che vanno da Dostoevskij a Tolstoy, dal teatro Mariinskij al museo Hermitage finendo con un flashback. Percorrendo Nevskis Prospekt la via principale di San Pietroburgo e chiudendo un attimo gli occhi, l'autrice ha immaginato una folla sterminata di donne come quelle che l'8 marzo 1917 marciarono per le vie della città per chiedere la fine della seconda guerra mondiale e la rivendicazione dei diritti civili. Di lì a poco lo zar Nicola II fu destituito. Quella data e quella marcia segnarono l'inizio della rivoluzione russa che vide le prime riforme tra cui l'agognato diritto di voto alle donne.

"Una donna chiamata Coco" di **Paola Giovetti** (Lindau/Le Comete). Questa biografia della famosa stilista è uscita nell'anno del centenario della creazione di Chanel N° 5 del 1921. Il marchio Chanel che si tratti di vestiti o accessori è da sempre considerato in tutto il mondo sinonimo di eleganza. Se si pensa che la Maison ha aperto il suo atelier oltre un secolo fa, viene da chiedersi quale sia ils egreto di uno stile che pare intramontabile, nonostante il veloce succedersi delle mode. Probabilmente è l'impronta della sua creatrice, della sua personalità forte e carismatica, della sua capacità di prevedere il futuro e il ruolo che la donna avrebbe avuto nella società. Ma chi è stata davvero Coco Chanel? Quale donna si nasconde dietro al mito? Come ha fatto a creare dal nulla un impero, a segnare un'epoca e a trasformarsi in icona mortale? La biografia di Paola Giovetti indaga le molte anime di questa stilista-genio, i pregi e i difetti di una intelligenza fuori dal comune, il carattere brillante ma intrattabile, il gusto raffinatissimo e lo straordinario fiuto per gli affari. E poi ci sono i suoi sentimenti più nascosti nel corso di una vita in cui non mancarono prove severe.

Paola Giovetti:
Una donna chiamata Coco
Lindau, 2021, pagg. 128,
Euro 12,50

Accanto a lei vediamo affacciarsi e poi scomparire uomini ricchi, belli e affascinanti, scrittori, poeti ma alla fine lei è stata la più forte di tutti anche della solitudine e della infelicità.

Il viaggio dei ventotto protagonisti inizia con la diagnosi della malattia e, da quel momento, ognuno di loro decide come affrontarla: testimonianze di paure, di dolore e di speranza della guarigione, tutte unite da un unico denominatore, il Net. Il libro ci pone di fronte ai mille aspetti della relazione tra medico-paziente-malattia: sostenere scelte colme di incertezza, costruire alleanze, comunicare meglio per limitare i conflitti e risparmiare tempo. Si affronta il percorso con la malattia, i protagonisti aprono il loro cuore, si raccontano, offrono il loro vissuto e la propria esperienza: non solo storie di malattia, ma anche di amore nella concezione più ampia del termine. Non ci sono ricette miracolose ma spunti di riflessione da confrontare con le esperienze personali, proposte di azioni da adattare al proprio contesto e, per i curanti, un angolo speciale dal quale comprendere meglio, osservare e guidare il dialogo con il paziente.

Net Italy Onlus con un contributo
di Paola Tommassetti, Gabriele Luppi
e Andrea Pamparana:
A dorso di zebra. In viaggio con il Net.
Tab edizioni, 2021, pagg. 296,
Euro 19,00

Sono usciti inoltre:

L'ultimo libro sulle diete alimentari di Rosanna Lambertucci, il metodo innovativo per dimagrire velocemente.

Rosanna
Lambertucci:
La Dieta Fast & Relax
Mondadori, 2021,
pagg. 248, Euro 17,10

"Il volume Ginecologia Estetica e Funzionale della Dott.ssa **Marina Mantovani** ha il grande pregio di presentare in maniera chiara e gradevole gli aspetti legati all'evoluzione degli organi e della sfera sessuale femminile, nel passaggio dall'età fertile alla menopausa. Prevenzione, relazione, consapevolezza e cura di sé; su questo si innesta una aggiornata e completa trattazione dei rilevanti aspetti anatomici, fisiologici, endocrinologici e psicologici. Forse non è casuale che l'autrice sia donna oltre che ottima ginecologa, come non è casuale che la maggioranza degli iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, ormai da diversi anni, siano ragazze. La sensibilità femminile è un valore aggiunto. Il futuro è donna, anche in medicina". - Carlo Adolfo Porro, Prof. Ordinario di Fisiologia presso Unimore.

Marina Mantovani: *Ginecologia estetica e funzionale,* OEO Firenze, 2022, pagg. 112, Euro 120

Sei in lista d'attesa per l'intervento di cataratta?

Non aspettare mesi per vederci meglio.

L'emergenza dovuta al Covid continua ad allungare le liste d'attesa per molti interventi negli ospedali pubblici e convenzionati. Tra questi sicuramente c'è la chirurgia legata alla patologia della cataratta, penalizzando così molte persone che vivono il disagio di questo deficit visivo invalidante.

Il Polo Oculistico Emiliano offre a tutti i cittadini in lista d'attesa per l'intervento di cataratta, la possibilità di operarsi presso il nostro centro a tariffe estremamente ridotte, creando una alternativa rapida e sicura in una clinica moderna ed efficente a sostegno di questa emergenza.

I nostri Medici Oculisti specializzati in chirurgia della cataratta hanno dato la loro disponibilità a dimezzare le tariffe per permettere a tutti l'intervento di cataratta, con la possibilità inoltre di finanziare il pagamento fino a 24 mesi.

Chiama adesso per prenotare la tua visita pre-intervento gratuita.

COVID 19 - la struttura è costantemente sanificata nei locali di diagnosi, nelle sale operatorie e negli accessi al pubblico contingentato.

Dir. Sanitario: Dott.ssa P. Benedetti

polo oculistico emiliano
LASER E MICROCHIRURGIA
« MODENA »

059 71 28 699 ● 338 25 80 808

Strada Vignolese, 19 - tel. 059.71.28.699 - 338.25.80.808 www.polooculisticoemiliano.it - info@polooculisticoemiliano.it

L'associazione Angela Serra e la LILT hanno promosso a fine novembre l'incontro aperto alla cittadinanza sul tema "Prevenzione e Salute nell'Uomo con Tumori Urologici". Dopo i saluti delle Autorità, la giornalista **Ivana D'Imporzano** ha moderato il dibattito scientifico con il prof. Massimo Dominici e prof. Salvatore Micali della Struttura Complessa di Oncologia AOU di Modena e il prof. Bernardo Rocco in collegamento da Milano. Hanno partecipato inoltre Franco Fondriest, Paola Dondi del Servizio di Psicologia Ospedaliera dell'AOU di Modena, Paola Pellacani dell'Associazione Angela Serra, Maria Claudia Ansaloni della LILT e Roberto Sabbatini della Struttura Complessa di Oncologia dell'AOU di Modena. Sempre al Collegio San Carlo di Modena a dicembre è stato conferito al prof. Franco Locatelli il Premio Beccaria.

L'unico uomo a cui **Profilo Donna Magazine** ha dedicato una copertina è **Ennio Doris**. Lo ha fatto nel marzo del 2011, incontrando da vicino un uomo con la U maiuscola, non solo grande imprenditore e banchiere, ma una persona con grandi valori che percepivi al primo scambio di saluti e battute. In quella occasione ha voluto condividere da vicino con tutta la famiglia, il premio internazionale **Profilo Donna** conferito alla figlia **Annalisa Sara Doris** Presidente della **Fondazione Mediolanum** che si occupa di welfare e iniziative benefiche. Lo scorso novembre la notizia della sua scomparsa è arrivata improvvisa, lasciando un vuoto incolmabile non solo in famiglia e in azienda, ma in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. I suoi insegnamenti, il suo sorriso e la sua umanità rimarranno per sempre nei nostri cuori e tutta la nostra Redazione si stringe vicino ad **Annalisa Sara Doris** per la scomparsa del papà, uno dei grandi protagonisti del XX secolo che ha fondato **Banca Mediolanum**.

Il Teatro Comunale intitolato a Luciano Pavarotti e Mirella Freni ha ospitato a dicembre la Festa degli Auguri del Panathlon Club Modena. Ad aprire la serata i saluti del direttore del Comunale Aldo Sisillo e della presidente del club modenese **Maria Carafoli**, che nei loro interventi hanno ricordato l'importanza del gioco di squadra, nello sport come nella musica. E proprio la musica, grazie al soprano Marilyn Santoro, accompagnata al pianoforte da Eufemia Manfredi, ha fatto da filo conduttore dell'evento, con diversi momenti dedicati alla migliore tradizione operistica e del bel canto, alternati ad altri in cui protagonisti sono stati i progetti di solidarietà sportiva in cui è impegnato il Panathlon, a partire da quello a sostegno del Settore Danza dell'Invicta Skate, società modenese di pattinaggio artistico attiva da oltre quarant'anni.

"È stato un onore e una grande gioia festeggiare al The St. Regis Venice il compleanno della nostra bella Venezia con la presentazione in anteprima del mio cortometraggio IN ANIMA REGINA, ispirato e dedicato alla Regina delle Regine, la nostra Serenissima" - ha dichiarato **Antonia Sautter** direttore artistico de Il Ballo del Doge, stilista e costumista di fama internazionale "In questi mesi di pausa forzata ho riflettuto sul potere e la forza della creatività di cui Venezia, con la sua storia, le sue architetture, la sua natura, la sua arte, è un'eccezionale messaggera. Come una novella Shahrazad, il nuovo costume che ho presentato il 6 dicembre in anteprima e si va ad unire alla mia sfilata di regine, Venezia racconta ogni giorno una nuova appassionante storia. La creatività di Shahrazad e di Venezia è quella di chi sa tessere ogni sera, con pazienza e audacia, la tela di un nuovo futuro. La stessa che ogni donna possiede, perché tutte le donne sono Regine nell'anima". È tornato infine, dopo grande attesa, il 26 febbraio a Venezia l'appuntamento con "Il Ballo del Doge".

Ancora una volta rimarcato in occasione del 25 novembre Giornata mondiale contro la violenza alle donne, l'impegno dell'intero sistema regionale nella seduta d'Aula in Emilia Romagna, voluta dal presidente della Giunta Stefano Bonaccini, dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Petitti, e da tutti i Gruppi consiliari. Gli interventi della senatrice Valeria Valente, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, di **Lucia Musti** (Procura di Bologna), del prefetto di Bologna Francesca Ferrandino, di Luca Vecchi, presidente Anci Emilia-Romagna e sindaco di Reggio Emilia, e di Bruno Eupremio Di Palma, vicedirettore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il confronto fra le forze politiche e l'obiettivo di approvare all'unanimità una risoluzione che rafforzi l'impegno contro violenza alle donne e femminicidi.

"Finché la barca va, lasciala andare", cantava Orietta Berti cinquant'anni fa. Oggi la barca si è trasformata in una nave da crociera, la Costa Toscana. Lunga 337 metri e larga 42, la nave è ancorata a un chilometro dalla costa della cittadina ligure e ci è rimasta fino al 6 febbraio. A bordo proprio **Orietta Berti** assieme a Fabio Rovazzi: nelle varie serata hanno ospitato gli artisti. Un vero palco sull'acqua. Già nel debutto della 72ª edizione del **Festival di San Remo**, Orietta, che quest'anno non è in gara, si è subito fatta notare, oltre che per la sua simpatia e la sua semplicità per i suoi abiti davvero originali. E' salita poi sul palco dell'Ariston l'altra reggiana: **Iva Zanicchi**. Attesissima la sua esibizione. 60 anni di carriera e piena di entusiasmo e voglia di misurarsi con i giovani, è vestita dallo stilista Artemio Cabassi. La Zanicchi ha vinto per ben tre volte il Festival: nel 1967 con "Non pensare a me" insieme a Claudio Villa, nel 1969 con "Zingara" insieme a Bobby Solo e nel 1974 con "Ciao cara come stai?". Quest'anno è stata la sua undicesima partecipazione al festival.

Lucia Zanotti Kissing stilista e fondatrice del brand Atelier Aimeè, ha creato il MUSEO della Sposa a Castiglione delle Stiviere inaugurato da Kathleen Kennedy, prima figlia di Robert."Ho avuto l'onore di vestire le sue quattro figlie - ricorda la stilista che racconta - Dopo aver ceduto l'azienda sei anni fa al Gruppo Calzedonia, ho voluto raccogliere le collezioni più significative che raccontano la storia dell'abito da sposa, così a Castiglione delle Stiviere, ho realizzato il mio sogno e dopo un lungo lavoro, ho realizzato il Museo della Sposa che ha una dimensione di 1000 mq su quattro piani ed è molto bello! Ci sono anche 65 Barbie vestite con abiti esclusivi da Sposa creati da me". Un' altra eccellenza del Made in Italy, un luogo che testimonia la ricercatezza, lo stile, la cultura dell'abito per il giorno più importante della vita, diventando un museo unico nel suo genere grazie alla cura di Lucia Zanotti Kissing.

FLASH

La campagna per l'acquisto di avanzati respiratori destinati ai bambini prematuri e ultraprematuri continua da parte di ASM - dice la presidentessa **Marinella di Capua** - anzi si amplia, per poter donare più apparecchi e quindi dare più speranze di sopravivenza a tanti piccoli fragili, in questi anni di emergenza sanitaria che temevamo potessero aggravare la tendenza al calo delle nascite.

Il ricavato della vendita del libro autobiografico, scritto durante il lockdown da **Edith Tamagnini**, Ambasciatore Emerito della Repubblica di San Marino presso l'Unesco, è stato destinato all'Associazione Animali di San Marino. I saluti nel comunicato sono con la foto del maltesino Cocò di Edith Tamagnini che ama gli animali e si complimenta per il calendario "Pelosi d'autore".

Il Museo Nicolis in gennaio ha partecipato a Motor Bike Expo 2022, la grande fiera per gli amanti delle due ruote, un appuntamento imperdibile per tutti i collezionisti ed appassionati. Protagonista la "Signora in Rosso", la Harley-Davidson FLSTC Heritage Softail Classic "H-Paradise" del 1994 color ciliegia, vanto dei collezionisti di tutti il mondo parola di **Silvia Nicolis**.

"Una donna Presidente della Repubblica? Sì ma ora basta chiacchiere". Lo ha scritto a gennaio su Avvenire la Presidente della Fondazione Marisa Bellisario **Lella Golfo** che nell'attesa dei nomi definitivi papabili per l'incarico di Presidente della Repubblica Italiana, auspica che ci siano i presupposti dopo tante lotte in nome delle pari opportunità, che possa essere finalmente una donna!

Riccarda Casadei delle Edizioni Casadei Sonora ospite alla inaugurazione della mostra fotografica **Balé burdeli** nata da un'idea del Comune di Savignano sul Rubicone e dell'Associazione Savignano Immagini dedicata alla musica e al ballo tradizionali romagnoli in omaggio al Maestro Secondo Casadei a 50 anni dalla scomparsa e a Raoul Casadei, recentemente mancato.

Maria Cristina Gribaudi AD di Keyline ospite ad AperiCEO un'iniziativa del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Belluno Dolomiti che punta a far incontrare i giovani imprenditori con Imprenditori e Manager che hanno una storia da condividere. Storie di successi, ma anche di rischi, errori, sogni, ripensamenti. Storie di coraggio, di decisioni, di strade incerte.

Elisabetta Alberti Casellati, Marta Cartabia, Letizia Moratti ed **Elisabetta Belloni** sono alcuni dei nomi spesi per essere candidati alla Presidenza della Repubblica Italiana. Dopo una settimana di consultazioni e, per la prima volta la speranza di avere una donna al Quirinale, le votazioni hanno riconfermato nella carica Sergio Mattarella.

Il 28 gennaio al Circolo della Lettura di Parma è stato presentata l'opera "Il diavolo sulla quarta corda-Niccolò Paganini e il suo cannone" di Giovanna Strano. Hanno dialogato con l'autrice Isa Guastalla e **Anna Poletti Zanella** con i saluti del Presidente del Circolo Massimo Franconti. Un romanzo dedicato al grande Niccolò Paganini e al suo violino.

Serata magica il 20 gennaio al cinena Fulgor di Rimini per la presentazione del cortometraggio della regista **Francesca Fabbri Fellini** dedicato alla zio Federico Fellini dal titolo "La Fellinette". A seguire un applaudito concerto del Duo Trabace "Sognare Fellini. Visioni e amarcord sonori di Nino Rota".

"La bambina sotto il pianoforte" di Micaela Magiera è il libro in cui l'autrice ricorda sua madre **Mirella Freni**. Presentato a dicembre alla Maison di **Anna Marchetti**, in vari teatri e recentemente dove si è celebrato l'anniversario della scomparsa del grande soprano; il 9/2 al teatro Comunale Pavarotti-Freni l'esecuzione della Messa da Requiem per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi.

In occasione del 465° anniversario della morte del 'Divino' Francesco Maria Molza, grande Umanista modenese del XVI secolo, la Contessa **Giovanna Molza** ha omaggiato la memoria del famoso avo sepolto in Duomo, riproponendo agli interessati, le Novelle dell'antenato da lei rintracciate, tradotte, sunteggiate, raccolte in 20 inediti volumi manoscritti con disegni a colori di sua mano.

La nota stilista **Regina Schreker** è stata pluri premiata in questo ultimo periodo per il suo apporto nel mondo della moda e per essere da sempre una icona di stile.
Le sono stati conferiti oltre ai già numerosi premi e riconoscimenti della sua carriera, il premio europeo Oscar della Moda, il premio XIII Florence Biennale 2021 e quest'anno il premio Celli Gigli e il premio Ponte Vecchio.

Caterina Caselli - Una vita, cento vite è un film di genere documentario, biografico, musicale del 2021, diretto da Renato De Maria, con Caterina Caselli e Francesco Guccini. Uscito al cinema il 13 dicembre 2021. Distribuito da Nexo Digital.

L'eurodeputata maltese e membro del Ppe **Roberta Metsola** è stata eletta, al primo turno, presidente del Parlamento europeo. I voti favorevoli per Metsola sono stati 458. Il numero di votanti è stato 690, le schede bianche e nulle sono state 74, i voti espressi sono stati 617. "Onorerò David Sassoli come presidente battendomi sempre per l'Europa. Voglio che le persone recuperino un senso di fede ed entusiasmo nei confronti del nostro progetto. Credo in uno spazio condiviso più giusto, equo e solidale", ha detto la neopresidente "La disinformazione nel periodo pandemico ha alimentato isolazionismo, e nazionalismo, queste sono false illusioni, l'Europa è l'esatto opposto di questo", ha aggiunto. "David era un combattente per l'Europa. Credeva nel potere dell'Europa. Grazie David". "Mi sento onorata della responsabilità che mi affidate. Prometto che farò del mio meglio per lavorare a vantaggio di tutti i cittadini", ha aggiunto Metsola diventando così presidente dell'Europarlamento nel giorno del suo compleanno: la politica maltese è nata infatti il 18 gennaio 1979. È la più giovane presidente dell'Assemblea di Strasburgo ed è la terza donna nella storia del Parlamento europeo.

Il 2 febbraio ci ha lasciato l'attrice **Monica Vitti**. Aveva 90 anni e una malattia degenerativa da molti anni che l'avevano costretta a una vita ritirata. Ha lavorato con i più grandi; musa di Michelangelo Antonioni, compagna di avventure di Alberto Sordi ma anche autrice e regista. Lei è stata capace, unica nella sua generazione, a coprire tutta la gamma di espressioni del cinema italiano: la donna borghese, nevrotica, popolana, sguaiata ma sempre di una allegria contagiosa. Possiamo dire che è stata un po' tutto: profonda, enigmatica, sensuale, spiritosa, intellettuale, malinconica, intelligente e bellissima. Anche se negli ultimi anni a causa della malattia, non è più apparsa in pubblico, la sua eredità è rimasta fortissima nel mondo del cinema che, in occasione di anniversari e compleanni non ha mancato di tributarle affetto con mostre fotografiche e rassegne dei suoi più di cinquanta film. Una carriera straordinaria e molti riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Con Monica Vitti se ne va una grande stella del cinema italiano: lei rimarrà unica per il talento e per la ricca personalità, indubbiamente una delle nostre attrici preferite!

Il The International Propeller Club Port of Leghorn, ha confermato **Maria Gloria Giani Pollastrini** come presidente. Un riconoscimento più che meritato per la "signora del mare" che in questi anni di guida del Propeller ha dato una grande spinta propulsiva all'associazione.

Maria Concetta Pezzuoli di ANT Vi invita venerdì 27 maggio alle ore 20 a Villa Cesi. Cena con intermezzi musicali nello splendido parco della villa, e a seguire un'asta benefica con oggetti e prodotti selezionati. Il ricavato della serata è destinato ai servizi di ANT. Costo cena € 60 cad.
Per informazioni tel. 059 238181.

Pochi sanno che la città di Modena eccelle anche nella profumeria di nicchia con una realtà creativa al femminile unica nel suo genere, che produce essenze non solo emozionali bensì anche sostenibili e solidali nell'azione. Un importante riconoscimente è arrivato di recente dalla Regione Emilia Romagna che ha inserito il progetto Anne Rose Profumalchemico nel volume dedicato agli innovatori responsabili 2021. A questo si aggiunge un ulteriore riconoscimento artistico arrivato dall'Accademia del Profumo di Milano che ha inserito IL PROFUMO DEL CRYSTO, ultima mistica creazione del naso modenese **Anna Rosa Ferrari** (Anne Rose in arte), tra le nuove fragranze di spicco del 2021, che sta partecipando con l'Accademia del Profumo al concorso in atto per i profumi sostenibili insieme ai big della migliore profumeria". Nella pagina ufficiale di Accademia del Profumo è inserito fra le nuove fragranze di spicco del 2021. Qui il link https://www.accademiadelprofumo.it/anne-rose-profumalchemico-il-profumo-del-crysto/

La storia di **Enzo Ferrari** arriva sul grande schermo. Nella primavera 2022 infatti a Modena e dintorni inizieranno le riprese del film dedicato al fondatore della Casa automobilistica (e della Scuderia) più famosa del mondo e icona del Made in Italy. Ad interpretare il Drake sarà Adam Driver, noto per il ruolo di Kylo Ren nell'ultima trilogia di *Star Wars* e attore fra i più versatili al mondo, per la regia di Michael Mann che è stato inoltre produttore di *Le Mans '66 - La grande sfida*, la pellicola diretta da James Mangold che racconta il duello tra Ford e il Cavallino Rampante durante l'edizione 1966 della 24 Ore di Le Mans. In quel caso, a interpretare il Commendatore fu Remo Girone.
In questo nuovo film, l'onore spetterà invece ad Adam Driver, candidato due volte agli Oscar. La trama del nuovo film in realtà non ripercorrerà la vita dell'ingegner Ferrari, ma si baserà sul libro di Brock Yatesnon "Enzo Ferrari - The Man and the Machine", e si focalizzerà invece sul 1957. Un anno spartiacque per Ferrari, in difficoltà per via di una crisi finanziaria, e per il Drake stesso, sconvolto dalla morte del figlio Dino nel 1956 e impegnato con il matrimonio con Laura Garello, interpretata da Penelope Cruz. Un anno segnato anche dalla Tragedia di Guidizzolo, l'evento che decretò la scomparsa della Mille Miglia storica: quell'anno infatti le Ferrari 315 S di Piero Taruffi e Wolfgang von Trips e la 250 GT Berlinetta di Olivier Gendebien conquistarono il podio della corsa, mentre invece la Ferrari 335 S di Alfonso de Portago, a causa dello scoppio di uno pneumatico, finì contro un palo del telefono dopo aver causato la morte di 10 spettatori, oltre a quella dello stesso de Portago e del suo navigatore Edmund Nelson.

È stato donato al Comune di Ravenna l'abito/installazione "Inferno" di **Maria Antonietta Adragna** omaggio all'anniversario di Dante Alighieri. L'Adragna trapanese di origine, ma da oltre 30 anni a Modena, ha sentito da sempre un forte legame con Ravenna e Dante. Nel 2020 iniziò a progettare un abito battezzato appunto "Inferno" fatto e realizzato l'anno dopo. "Un prodotto eseguito artigianalmente - spiega Maria Antonietta Adragna - con la sapienza che caratterizza l'arte manifatturiera italiana. Un abito che racchiude in sè, come in una scatola di ricordi e frammenti di fantasia. Un abito che vuole solleticare la memoria con la storia tragica e affascinante di Paolo e Francesca con i colori dello sfondo a ricordare la voragine prodotta dalla caduta di Lucifero, per la sua superba rivolta contro Dio. L'abito è stato realizzato con tessuti di pregio quali; mikado, raso, velluto e impreziosito da ricami che evidenziano i cerchi infernali. L'abito è stato esposto al Mar da metà novembre fino al 9 gennaio 2022.

Arriva direttamente da Expo Dubai la data della quarta edizione del **Motor Valley Fest**, il grande festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna si terrà si terrà dal **26** al **29 maggio 2022** a Modena. L'edizione 2022 sarà in concomitanza con Autopromotec, la Biennale Internazionale delle Attrezzature e del Postvendita Automobilistico, vero e proprio riferimento in tutto il mondo dell'aftermarket automotive, conosciuta anche per la massima espressione della qualità degli pneumatici, attrezzature, ricambi e car service a livello internazionale. Un doppio appuntamento di appeal internazionale, volto a creare un filo diretto tra due filiere di rilievo che si incontreranno coinvolgendo dal vivo tantissimi appassionati e addetti ai lavori provenienti da ogni parte del mondo nella terra dei motori: l'Emilia-Romagna. Ad annunciare l'evento, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, in occasione della round table "The secret ingredient to create a supercar" alla presenza dei rappresentanti delle case automobilistiche e motociclistiche della Motor Valley svoltasi allo Sky View Hotel Downtown di Dubai.

Nello stadio a nido d'uccello, ventimila lanterne rosse hanno illuminato la cerimonia di chiusura dei giochi invernali dove l'Italia ha conquistato 17 medaglie!
Le **Olimpiadi invernali di Pechino 2022** sono state ufficialmente dichiarate chiuse nel Bird's Nest, lo stadio olimpico della capitale cinese. Il testimone ora passa a Milano-Cortina che dovrà organizzare l'edizione invernale del 2026. Il presidente cinese Xi Jinping e il numero uno del Cio Thomas Bach sono arrivati sul palco d'onore allestito per la cerimonia di chiusura dei Giochi invernali con il contestuale passaggio del testimone a Milano-Cortina 2026. Dopo un breve saluto a distanza, Xi e Bach hanno risposto agli applausi della folla sugli spalti, mentre si è riaffacciata la fiaccola olimpica. Nello stadio sono subito entrati i portabandiera delle squadre partecipanti, tra cui anche l'azzurra Francesca Lollobridiga, seguiti dalle rappresentanze gli atleti dei team sulle note dell'Inno alla Gioia di Beethoven. La bandiera olimpica è stata quindi ammainata. Dopo averla sventolata, il sindaco di Pechino Chen Jining l'ha ceduta al presidente del Cio, Thomas Bach, che l'ha consegnata a sua volta a Milano-Cortina, ai sindaci delle due città, Beppe Sala e Gianpietro Ghedina. La cerimonia ha visto per la prima volta il passaggio di consegne a due sindaci.

Premiata la **Concessionaria Autoclub** per questa iniziativa di solidarietà. Grazie alla partnership con l'Istituto di Montecatone, ospedale di riabilitazione con sede in Emilia Romagna e struttura d'eccellenza di riferimento a livello nazionale nella riabilitazione di pazienti con lesioni midollari e cerebrali, le concessionarie **Autoclub di Modena** e Turbosport di Imola hanno realizzato una speciale giornata in pista all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola. Un evento che ha coniugato sicurezza stradale e inclusione sociale, coinvolgendo decine di persone nei corsi guida della **Bmw Driving Experience** che hanno regalato emozione e adrenalina. Tra i partecipanti anche ex pazienti con lesione midollare che si sono messi alla prova sull'impegnativo circuito grazie alle vetture Bmw allestite con ausii alla guida e hanno potuto cimentarsi con le attività di formazione finalizzate alla sicurezza stadale, riscoprendo la sensazione di stare al volante e affinando la propria abilità.

La XVI edizione di **..incostieraamalfitana.it** Festa del Libro in Mediterraneo, inizia il 27 maggio prossimo a bordo della motonave "Uragano" della Travelmar. Poi saranno i sagrati delle chiese di Praiano e Conca dei Marini, il Convento di San Domenico di Maiori, la piazza-salotto di Atrani, le piazzette della pasta a mano di Minori, la terrazza della Torre Vicereale di Cetara, le sale affrescate di Palazzo Mezzacapo di Maiori, il Sentiero dei Limoni tra Minori e Maiori, il Giardino Segreto dell'Anima di Tramonti, il fronte mare di Marina di Vietri, chiese e teatri di Salerno, il consesso consiliare di Tramonti, sedi associative salernitane, ad accogliere fino al 17 Luglio 2022 i "Salotti letterari" con i 40 autori di novità letterarie in concorso per il Premio costadamalfilibri, opera del maestro ceramista vietrese Nicola Campanile, nelle sezioni Narrativa/Saggistica, Giallo/Noir, Antologia. Il direttore organizzativo del festival Alfonso Bottone anticipa: "La cerimonia di consegna dei premi avrà come scenario le suggestioni del borgo marinaro di Cetara il 16 luglio. La sedicesima edizione di ..incostieraamalfitana.it aggiunge una Serata di Gala domenica 17 luglio sulla terrazza sul mare della piazzola d'attracco delle motonavi a Marina di Vietri sul Mare". E aggiunge: "Ulteriori novità sono alcuni "ritorni": eventi che, causa, la pandemia, non eravamo riusciti a proporre nelle ultime due annate del festival. A cominciare dal "Premio inPace", rivolto a tutti quegli organismi che, nel nostro Paese, lavorano, a volte nel più assordante silenzio, a costruire ponti di fratellanza ed uguaglianza tra i popoli, per cercare di far cessare odi e violenze sul nostro pianeta e la "Fiera del Libro… in riva al mare", protagonista ad Atrani nei giorni 5-6-7 luglio.

MILLÉ
MILANO
SS 22
SCAN ME:
HANDMADE IN MILAN
MILLEMILANO.COM
MILLEMILANO

ROLEX

DATEJUST

Classico per antonomasia, il Datejust è stato il primo orologio da polso cronometro, automatico e impermeabile a indicare la data all'interno di una finestrella sul quadrante e ancora oggi rappresenta l'archetipo di uno stile senza tempo.

#Perpetual

OYSTER PERPETUAL DATEJUST 31
IN ORO BIANCO 18 CT

BIONDI gioielli

RIVENDITORE AUTORIZZATO
MODENA - VIA EMILIA, 88